ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 24 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5452

L'incidente del "Leipzig„ e la mancata solidarietà anglo-francese

Italia e Germania si ritirano definitivamente dal sistema di controllo navale

Il comunicato

ROMA, 23

Il Governo fascista, avendo constatato in seguito all'andamento delle recenti conversazioni che hanno avuto luogo a Londra tra i rappresentanti delle quattro Potenze la mancanza di solidarietà necessaria per un'azione comune relativa ai noti incidenti verificatisi durante l'azione di controllo internazionale, ha dato istruzioni all'Ambasciatore Grandi di comunicare al Comitato per il non intervento che l'Italia si ritira definitivamente dal sistema di controllo. Identica decisione è stata presa dal Governo del Reich. (Stefani).

Posizioni nette

ROMA, 23

Il ritiro dell'Italia e della Germania dal sistema del controllo delle acque spagnole riporta la situazione al punto in cui era giunta dopo il bombardamento del «Barletta» e del «Deutschland», cioè in piena balìa delle onde di una politica internazionale in cui, se non predomina proprio una volontà di guerra, non appare nemmeno nessuna solidale volontà di pace da parte di quelle Potenze, Francia e Inghilterra, che nulla hanno da guadagnare, ma molto da perdere, da un rovinoso conflitto.

I siluri bolscevichi, se non l'incrociatore «Leipzig», hanno raggiunto il loro bersaglio, che era Londra. Di chi la responsabilità?

Coerenza e dignità

Un sottomarino di Valencia lancia quattro torpedini contro una nave da guerra tedesca in servizio di controllo. La Germania non procede a rappresaglie unilaterali, ma, in base al recente accordo del 12 giugno scorso, porta l'incidente a conoscenza del Comitato di controllo e domanda in un primo momento tre cose: consegna dei sottomarini rossi all'Inghilterra, dimostrazione navale delle quattro Potenze dinanzi ad un qualsiasi porto spagnolo tenuto dai rossi e severo monito al Governo di Valencia contro la rinnovazione dei suoi atti aggressivi.

In seguito, per agevolare l'accordo collettivo, la Germania ha abbandonato la proposta del sequestro dei sottomarini rossi. L'Italia sostiene le richieste tedesche; l'Inghilterra, sostenuta dalla Francia, le respinge, adducendo la pretesa mancanza di prove dell'aggressione e subordinando la richiesta dimostrazione navale ai risultati di un'inchiesta sui fatti denunciati.

L'Inghilterra ha voluto complicare ancora di più le cose, insistendo perchè ogni misura delle quattro Potenze fosse applicata tanto nei riguardi dei rossi quanto nei riguardi dei nazionali, per evitare l'apparenza di un indirizzo particolarmente rivolto contro il Governo di Valencia.

Era evidente che la Germania non poteva accettare la pregiudiziale britannica dell'inchiesta perchè con questa si intendeva creare il dubbio sulla buona fede della denuncia germanica, basata su precise dimostrazioni tecniche. In queste opposte posizioni le quattro Potenze non hanno trovato una via d'accordo. Non rimaneva all'Italia e alla Germania che trarre le conseguenze e dichiarare il loro ritiro dal sistema del controllo per sottrarre le loro navi alle nuove aggressioni che i rossi, forti della loro impunità, potrebbero tentare.

Democrazie pusillanimi

L'Italia tuttavia rimane nel Comitato di non intervento per parteciparе ancora, sino a quando sarà possibile, all'opera politica tendente alla pacificazione della Spagna. La realtà in questa faccenda del «Leipzig» è che l'accordo del 12 giugno tra le quattro Potenze non ha funzionato, come non ha funzionato il Comitato di non intervento (significativo a questo proposito l'invio a Bilbao, il giorno prima della caduta della città, di 15 mila fucili e 1500 mitragliatrici di marca inglese).

Per quali motivi? Prima di tutto quello di seppellire un incidente fastidioso con una procedura inaccettabile perchè offensiva per la Germania.

In secondo luogo, Francia e Inghilterra temono per ragioni interne ed anche esterne (la Francia è ormai completamente asservita a Mosca) di mostrarsi, sia pure nell'interesse della pace dell'Europa, soverchiamente a contatto con le Potenze antibolsceviche.

Le due cosiddette grandi democrazie non sono più in grado di assumere atteggiamenti chiari. Questo è il loro dramma, tutto soffuso di pusillanimità. Durano le esitazioni e le illusioni, e le difficoltà d'intesa fra le Potenze europee vanno a tutto profitto degli incendiari di Mosca.

E' bene dunque che le posizioni vengano fissate con cristallina chiarezza. E' solo da deplorare che questo bisogno di chiarezza, dopo tanto sangue versato, non sia sentito ugualmente da tutte le parti.

La corazzata "Graf Spee„ salpata per le acque spagnole

BERLINO, 23

Il D. N. B. *comunica: La corazzata «Admiral Graf Spee» è salpata questa sera per andare ad assumere nelle acque spagnole la protezione degli interessi germanici.*

A certe parole d'onore non crede neppure Ginevra

GINEVRA, 23

Nei circoli diplomatici di Ginevra la situazione politica internazionale è nuovamente considerata come molto tesa. Anche nei corridoi della Società delle Nazioni ha regnato durante la giornata una viva agitazione. Nella mattinata era corsa la voce che il Governo di Valencia avesse fatto pervenire una comunicazione al Segretariato della Lega in previsione di una dimostrazione navale dinanzi a Valencia. Poichè tale dimostrazione non ha avuto più luogo, in seguito al ritiro della Germania e dell'Italia dal Comitato di controllo navale, il Governo rosso avrebbe fatto pervenire una seconda comunicazione per annullare la prima. La situazione come si è detto è considerata come estremamente delicata e se nei circoli antifascisti si tenta di fare una delle solite speculazioni sulle dichiarazioni fatte alla stampa dal rappresentante di Valencia a Berna, il quale non si è peritato di dare la sua parola d'onore che al momento dell'incidente del «Leipzig» i sottomarini rossi si sarebbero trovati alle loro basi — affermazione evidentemente menzognera — in generale si ammette francamente e apertamente che se non si pone fine alle provocazioni bolsceviche l'Europa si prepara ad andare incontro a giorni molto oscuri.

Allarmi e sfoghi settari a Parigi

PARIGI, 23

Stamane la situazione internazionale vista da Parigi appariva grave. Questi ambienti politici si domandavano con inquietudine quale seguito si preparava a dare la Germania al rifiuto della Francia e dell'Inghilterra in seno al Comitato dei quattro di partecipare alla dimostrazione navale a Valencia come risposta all'aggressione al «Leipzig».

Accuse di.... intransigenza

Ci si preoccupava della reazione del Governo di Berlino e, rendendosi conto della tensione internazionale, ci si mostrava estremamente pessimisti. L'Italia, si aggiungeva, affiancherà la Germania anche in questa circostanza e inevitabilmente si giungerà ad una nuova fase della questione spagnola, gli sviluppi della quale si annunciano come particolarmente delicati.

Tutta la stampa prospettava stamane il momento politico attuale come uno dei più seri del dopoguerra e con un'unanimità per lo meno singolare si denunciava, a priori l'intransigenza degli Stati autoritari. Dando rilievo alle tinte meno chiare del quadro generale, i giornali riportavano anche la notizia secondo la quale nove unità della Marina tedesca si dirigevano rapidamente dalle loro basi del mare del nord verso il Mediterraneo, allo scopo di appoggiare l'azione della squadra tedesca che sino a ieri partecipava al sistema di controllo deciso dal Comitato di Londra.

I commenti erano naturalmente allarmisti e specie in qualche giornale di sinistra si esigeva in termini di un'estrema violenza il riesame di tutta la politica seguita dal Governo francese nella questione spagnola.

Nel pomeriggio la situazione si modificava, conservando tuttavia il suo aspetto inquietante. L'annuncio ufficiale che tanto l'Italia che la Germania avevano deciso di abbandonare il sistema di controllo navale innestava nella situazione un elemento di distensione immediato, in quanto permetteva di formulare la speranza che la Germania avrebbe rinunciato ad una azione di forza nei confronti del Governo di Valencia. Il ritiro poteva in un certo senso accontentare il Governo di Berlino. Ma a questa prima impressione di sollievo ne succedeva una seconda, meno ottimistica. Permanevano infatti tutte le incognite autorizzate — secondo i francesi — dell'uso che la Germania avrebbe potuto e può fare della recuperata libertà di movimento.

Ipotesi sulla situazione

Innanzi tutto le informazioni da Londra, da Berlino e da Roma precisavano che il ritiro dell'Italia e della Germania resta circoscritto al sistema del controllo navale. Orbene, l'organismo creato a Londra ha proceduto a due differenti deliberazioni internazionali: quella relativa al non intervento sottoscritto da tutti i Paesi rappresentati a Londra e quella che concerne il controllo delle frontiere e delle coste. Per la prima, delegati di differenti nazionalità sono stati inviati sui confini terrestri della Spagna; per la seconda, Granbretagna e Francia da un lato e Italia e Germania dall'altro avevano assunto il compito di impedire il traffico di materiale da guerra e lo sbarco di volontari sulle coste spagnole.

La decisione presa oggi a Roma e a Berlino si riferisce solo al sistema del controllo navale. Quale carattere assumerà questo abbandono? Tale era il quesito che veniva sollevato a Parigi, dove si davano due versioni. La Germania e l'Italia si astengono dal partecipare ai lavori del Comitato e quindi, pur lasciando le loro unità navali lungo le coste spagnole, si considerano come sciolte dai vincoli del Comitato stesso; oppure, secondo l'altra versione, il ritiro dell'Italia e della Germania deve essere considerato come completo, nel qual caso, oltre a disinteressarsi dei lavori dell'organismo di Londra, i due Paesi richiameranno anche le proprie navi.

Quest'ultima versione veniva più tardi esclusa e prevaleva invece la versione dell'astensione dai lavori del Comitato di Londra senza pregiudizio delle iniziative che Roma e Berlino riterrebbero opportune in materia marittima.

Dispacci da Londra indicano in serata che negli ambienti britannici si considerava la situazione con un senso di minor ottimismo. Certo, dinanzi alle prospettive che la stampa mattutina aveva annunciato, la soluzione data dai Governi fascista e nazionalsocialista agli incidenti navali presenta un miglioramento almeno immediato, che solleva però nuovi quesiti non meno gravi di incognite.

Il diritto di belligerante

Secondo taluni, la giornata di oggi segna il fallimento dei «quattro». L'inconciliabilità esistente fra la politica delle democrazie e la politica degli Stati autoritari avrebbe avuto oggi una conferma convincente, che scopre orizzonti molto foschi. La rottura della collaborazione implica la frattura della linea di conciliazione e criteri nuovi subentrerebbero nella situazione quanto ai metodi da seguire per evitare altre complicazioni internazionali. Tra questi criteri figurerebbe la tesi del diritto del Generale Franco ad essere considerato come belligerante. L'accettazione di un simile principio modificherebbe sostanzialmente lo stato di diritto e di fatto ed eliminerebbe situazioni senza precedenti, per le quali sono state tentate nuove norme internazionali.

Col riconoscimento a Franco della qualifica di belligerante il diritto internazionale e quello marittimo non soffrirebbero alterazioni e la responsabilità dei rispettivi Governi sarebbe più facilmente precisabile.

Tuttavia l'Agenzia *Havas* riceve da Londra che Eden, in risposta a numerose domande concernenti diversi aspetti della situazione spagnola, ha nuovamente affermato che l'Inghilterra non pensa al riconoscimento immediato dei diritti di belligerante per il Gen. Franco.

L'ufficioso *Petit Parisien* scrive stasera che nel caso in cui la Germania procedesse con misure di rappresaglia per l'incidente del «Leipzig» al blocco delle coste e dei porti spagnoli, la Francia e la Granbretagna si vedrebbero costrette a riprendere in esame la loro posizione, considerando tale azione come compromettente gli interessi rispettivi nel Mediterraneo occidentale.

La consegna delle note

Lungo colloquio di Grandi con von Ribbentrop

PARIGI, 23

Si ha da Londra:

«Oggi, prima della seduta della Camera dei Comuni, l'Ambasciatore d'Italia Grandi e l'Ambasciatore di Germania Ribbentrop, hanno rimesso a Eden le note con le quali il Governo fascista e il Governo del Reich hanno comunicato di ritirarsi definitivamente dal sistema di controllo. Dopo la consegna delle note, gli Ambasciatori Grandi e Ribbentrop hanno avuto all'Ambasciata di Germania un lungo colloquio.

La nota presentata da Ribbentrop è del seguente tenore:

«Il Governo tedesco, dopo essere stato messo al corrente degli attacchi eseguiti il 15 e il 18 giugno contro l'incrociatore «Leipzig», ha informato immediatamente le Potenze partecipanti al controllo marittimo in Spagna che non era disposto ad esporre più oltre le sue navi, incaricate di una missione internazionale, agli esercizi di tiro dei bolscevichi spagnoli. Il Governo germanico ha ridotto al minimo le garanzie che doveva esigere per la sicurezza delle sue navi, non domandando che una dimostrazione navale delle quattro Potenze destinata a costituire un avvertimento. Poichè i Governi britannico e francese non sono disposti ad accettare anche questa domanda minima, il Governo germanico constata con rincrescimento che lo spirito di solidarietà, condizione indispensabile per l'esercizio di una missione internazionale comune, fa difetto fra le Potenze incaricate nel controllo. Il Governo germanico è dunque deciso a ritirarsi definitivamente dal sistema di controllo».

Critiche americane all'atteggiamento britannico

WASHINGTON, 23

Il ritiro della Germania e dell'Italia dal sistema di controllo e di non intervento in Spagna è stato accolto da questi ambienti ufficiali come una nuova indicazione della gravità della situazione europea ma non ha causato allarmi: si fa osservare che si tratta di una decisione negativa la quale non è atta in sè stessa a provocare complicazioni.

Il redattore di politica estera dei giornali della catena Scripps Howard dopo avere affermato che la Inghilterra commette oggi un errore con l'atteggiamento che segue nei riguardi dell'Italia, aggiunge che i Duce ha creato una nuova Italia che è destinata a continuare sempre lungo la strada che egli ha tracciato. Si sbaglia quindi l'Inghilterra se non tiene conto dell'Italia come fattore mediterraneo.

Ciò che Berlino aveva domandato

Vivaci attacchi tedeschi a Eden che determinò la rottura dei negoziati

BERLINO, 23

Roma e Berlino non hanno tardato a trarre le conseguenze dal fallimento della consultazione a quattro. La decisione notificata simultaneamente dai rappresentanti dell'Italia e della Germania a Londra di ritirarsi definitivamente dal sistema di controllo, pone termine ad ogni incertezza. Essa costituisce inoltre una prova di più della solidità permanente dell'asse Roma-Berlino

Con questa constatazione si chiude anche l'amplissimo commento esplicativo ufficiale che accompagna la pubblicazione del breve testo della comunicazione germanica e italiana. Esso occupa ben quattro colonne e si divide in nove capitoli.

Le tre proposte

Dopo aver rifatto la storia della tentata azione di controllo e delle aggressioni contro le navi esecutrici di questo compito a mezzo dell'arma aerea e poi sottomarina, il comunicato, nella sua parte essenziale, replica le fasi dell'ultima consultazione londinese. Le proposte presentate in quella sede dal Governo germanico comprendevano:

1) come provvedimento definitivo l'internamento dei sommergibili del partito di Valencia in un porto da destinarsi;

2) come risposta all'attentato contro il «Leipzig» una immediata dimostrazione navale a quattro dinanzi a Valencia;

3) una diffida a Valencia con la minaccia di gravi ritorsioni per parte delle quattro Potenze ad ogni nuova aggressione.

Tali proposte furono immediatamente e risolutamente sostenute dal rappresentante dell'Italia e incontrarono invece l'opposizione da parte inglese e francese. I rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia dimostrarono che, essendo i fatti contestati da Valencia, occorreva procedere ad una inchiesta prima di deliberare circa eventuali provvedimenti. In altri termini il Comitato di controllo faceva propri gli argomenti dell'aggressore rosso e ciò in totale contrasto con le deliberazioni del 12 giugno.

Tale atteggiamento non poteva servire ad altro che ad incoraggiare i pirati rossi nei loro delittuosi attentati.

Le "disgustose„ frottole inglesi

A dimostrare la sua grande volontà di conciliazione la Germania attenuava le sue proposte rinunciando ad ogni pratica ritorsione e anche all'internamento dei sommergibili rossi, limitandosi a chiedere una dimostrazione navale collettiva e un monito al Governo rosso. E per giunta si dichiarò pronta ad accettare che accanto a questi due immediati provvedimenti avesse luogo l'inchiesta desiderata dall'Inghilterra e dalla Francia. Ma queste respinsero anche tale ridottissima proposta.

E' così risultato che l'accordo del 12 giugno è, non solo inefficace, ma dannoso, dal momento che ogni nuova aggressione rossa dà luogo a indagini che durano mesi interi e sono condannate, per giunta, alla sterilità.

Ecco ora testualmente l'ultima parte del comunicato:

«Naturalmente sarebbe inoltre facile asserire senz'altro, come già è stato fatto da un giornale inglese in modo affermativo e disgustoso, che una nave germanica fatta saltare in aria non è stata assalita dai rossi di Valencia, bensì dagli italiani e una nave italiana silurata dai bolscevichi è stata semplicemente attaccata dai tedeschi! In cotesto modo tutto quanto il controllo è risultato impossibile e il parteciparvi non è tollerabile per una Potenza che abbia il senso dell'onore e della responsabilità.

Il Governo germanico è deciso di non partecipare ulteriormente al controllo internazionale, assumendo da questo momento definitivamente la protezione dei propri interessi e pertanto delle proprie navi di fronte agli incendiari bolscevichi di Valencia, per conto suo e con quei mezzi che soli sono atti a trattenere quei criminali da analoghi attentati.

Solidarietà rafforzata

Il Governo germanico — conclude il comunicato ufficiale — ha la altissima soddisfazione di constatare che queste sue idee collimano perfettamente con quelle del Governo italiano e che anche in questo caso si è realizzata nuovamente e felicemente quella pratica collaborazione fra i due Paesi che è necessaria ai fini del mantenimento dell'ordine in Europa e quindi in servizio della pace».

L'Ambasciatore a Londra, che ha rappresentato il Governo tedesco nelle consultazioni svoltesi in seno al Comitato per il non intervento è partito dalla capitale britannica per venire a Berlino onde riferire sullo sviluppo e sui risultati delle consultazioni svoltesi in questi giorni a Londra. Un comunicato ufficiale avverte che von Ribbentrop resterà nella capitale per alcuni giorni.

I fogli berlinesi sono unanimi nel dichiarare che il fallimento delle consultazioni di Londra si deve soprattutto al Ministro Eden il quale, osserva la *Börsen Zeitung*, è stato l'anima della resistenza franco-inglese alle ragionevolissime richieste del Reich.

Il *Völkischer Beobachter* rileva il Ministro degli Esteri inglese avrebbe avuto più che sufficienti ragioni per appoggiare una richiesta che ha la sola legittima pretesa di vedere rispettati i marinai delle Potenze che vogliono fare osservare il principio del non intervento. Eden, trascurando questo dovere, ha dimostrato, anche qui, la sua incapacità ed ha rilevato altresì di non avere il coraggio di considerare con mentalità realista, le conseguenze alle quali portano gli atti di pirateria dei banditi di Valencia.

Il Ministro inglese degli Esteri, continua il giornale, ha così condannato al completo fallimento la politica dell'Inghilterra.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nuovo impulso all'autarchia

L'IRI costituirà una società siderurgica con 900 milioni di capitale Emissione di obbligazioni - L'isola d'Elba produrrà un milione di tonn. di ferro - Due enti per la fabbricazione della gomma sintetica

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Le concentrazioni di aziende

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto per la proroga delle norme sulle fusioni di società commerciali, concentrazioni di aziende ed emissioni di azioni privilegiate.

Col 30 corrente viene a cessare, a norma della legge 6 giugno 1935-XIII l'efficacia dei provvedimenti emanati, fin dal 1930-VIII, dal Governo fascista, allo scopo di agevolare le operazioni di fusione e concentrazione di aziende sociali. Le attuali condizioni della vita economica nazionale e internazionale rendono opportuno prorogare quelle disposizioni che hanno efficacemente contribuito al rafforzamento delle nostre industrie. A tal fine tende il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, che protrae al 31 dicembre 1938-XVII, l'efficacia delle norme vigenti in materia, ammettendo ad usufruire delle agevolazioni anche le società commerciali regolarmente costituite fino al 30 giugno 1935-XIII. Sono altresì prorogate le diposizioni riguardanti l'emissione di azioni privilegiate, contenute nel decreto 24 novembre 1932-XI, che hanno anch'esse la finalità di favorire il risanamento delle aziende produttrici;

uno schema di decreto contenente disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Con questo provvedimento vengono modificate e integrate alcune disposizioni della legge 16 febbraio 1913 e di altre leggi sul predetto ordinamento nell'intento di adeguare tali norme ad esigenze ormai inderogabili concernenti l'esercizio delle funzioni notarili, per le quali non sembra possibile attendere che sia portata a termine la relazione del T. U. delle leggi medesime, il cui complesso lavoro richiede necessariamente un tempo assai maggiore. In particolare, fra l'altro, sono più compiutamente precisate le funzioni dei notai e, per quanto concerne la nomina di essi, si stabilisce espressamente il requisito della iscrizione al P. N. F., si disciplinano poi con maggiore organicità i trasferimenti dei notai; apportandosi opportune modificazioni alla tariffa; inoltre si disciplina meglio il deposito negli archivi notarili distrettuali degli atti pubblici, anche se non redatti dai notai, nell'interesse di speciali enti, e infine viene regolata la riunione di più distretti notarili per il caso di riduzione di posti di notai in seguito alle modificazioni delle circoscrizioni;

La professione del geometra

uno schema di decreto concernente i magistrati di grado 5.o addetti al Ministero di Grazia e Giustizia. Con legge 4 giugno 1934-XII il numero dei magistrati di grado 5.o addetti al Ministero di Grazia e Giustizia è stato diminuito di 16, addivenendosi in pari tempo alla graduale eliminazione dei posti in eccedenza. Con il provvedimento ora approvato tale eliminazione viene più opportunamente regolata in connessione alle esigenze dei servizi del Ministero;

uno schema di decreto che determina il numero degli amministratori giudiziari presso alcuni tribunali;

uno schema di decreto a favore degli ufficiali giudiziari.

Il trattamento economico degli ufficiali giudiziari in questi ultimi anni ha seguito sempre le vicende di quello usato al personale statale. Ora, poichè in relazione alle condizioni economiche generali gli stipendi e gli altri assegni dei dipendenti statali sono stati aumentati dell'8 per cento col decreto 24 settembre 1936-XIV è sembrato opportuno ed equo estendere tale trattamento economico agli ufficiali [illegible] ad essi [illegible] il loro [illegible] le loro [illegible]

[illegible] che mo[illegible] [illegible] presenta[illegible] [illegible] ute nel regola[illegible] le norme integrative del regolamento per la professione di geometra. Il decreto 16 aprile 1936-XIV, con il quale sono state emanate le norme integrative del regolamento 11 febbraio 1929-XII, sulla professione di geometra, autorizza i geometri, gli ingegneri ed i dottori in scienze agrarie, che si trovino nelle condizioni indicate nello stesso regolamento, a presentare domanda entro un anno dalla data di entrata in vigore del cennato decreto, allo scopo di ottenere il riconoscimento della facoltà di esercitare determinate attività professionali. Poichè il detto termine di un anno non è apparso sufficiente, attesa anche la difficoltà in cui si sono trovati gli interessati di corredare le domande dei prescritti documenti, con il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri il termine stesso viene stabilito in due anni, a decorrere sempre dalla data di entrata in vigore del citato decreto 16 aprile 1936-XIV;

uno schema di decreto per l'attuazione delle norme per la risoluzione delle controversie in materia di assicurazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il provvedimento stabilisce al 29 ottobre p. v. la data di esecuzione delle speciali anzidette norme contenute nel decreto 17 agosto 1935-XIII, e detta le altre relative disposizioni di carattere transitorio;

uno schema di decreto che consente in via transitoria l'applicazione ai Tribunali e alle R. Procure di pretori e pretori aggiunti. Il provvedimento, di carattere transitorio, è diretto ad assicurare, nei limiti del possibile, il funzionamento di quei Tribunali e Procure del Re che abbiano deficienza numerica di giudici e sostituti procuratori del Re. In attesa che i reclutamenti in corso portino un incremento nei ruoli del personale, si è ritenuto necessario ed urgente utilizzare per il servizio dei Tribunali e delle Procure del Re, mediante applicazioni temporanee, una parte dei magistrati di Pretura, compatibilmente, bene inteso, con le esigenze degli uffici ai quali i medesimi trovansi addetti;

La dotazione dell'IRI fissata in 1 miliardo

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, di concerto con i Ministri per le Finanze e per le Corporazioni ha approvato uno schema di decreto col quale si provvede a regolare in via permanente le funzioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI). Il decreto in parola determina in lire un miliardo il fondo di dotazione e stabilisce che, fino alla conconrrenza di tale somma, l'IRI potrà assumere nuove partecipazioni in grandi imprese industriali aventi per oggetto attività connesse con la difesa dello Stato o con l'attuazione della politica di autarchia o con la valorizzazione agricola ed industriale dell'Etiopia. In relazione al carattere di continuità che assume l'Ente, vengono introdotte modificazioni nella struttura amministrativa dello stesso, disponendosi che le deliberazioni più importanti siano sottoposte all'approvazione del Ministro per le Finanze ed in casi comportanti l'acquisto o la vendita di maggioranze azionarie, siano sottoposte all'approvazione del Capo del Governo.

Indi il Consiglio dei Ministri approva su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento col quale l'IRI viene autorizzato a costituire una società con capitale di 900 milioni, denominata: «Società Finanziaria Siderurgica (Finsider); nella quale l'IRI apporterà le azioni che esso possiede nella società «Ilva», nella società «Terni», nella società «Dalmine», nella società «Acciaieria di Cornigliano». La nuova società è destinata a provvedere al coordinamento tecnico e finanziario delle aziende controllate, si propone la valorizzazione dell'industria siderurgica secondo le direttive intese ad un attrezzamento produttivo che realizzi nel modo migliore i principi di autarchia. In corrispondenza del autarchia.

Obbligazioni per 900 milioni

In corrispondenza del capitale azionario della nuova società — che verrà costituito in gestione speciale — l'IRI è autorizzato ad emettere una serie di obbligazioni a venti anni per l'importo di lire 900 milioni. Tali obbligazioni sono garantite dallo Stato, fruttano un interesse minimo del 4.50 per cento ed hanno diritto a percepire la metà della differenza tra il detto 4.50 per cento e il dividendo che l'IRI percepirà sulle azioni della «Finanziaria Siderurgica». E' riservato ai portatori delle nuove obbligazioni il diritto di tramutarle — limitatamente al 50 per cento — in azioni della Società Fnanziaria Siderurgica in qualsiasi tempo. L'IRI si inibisce per otto anni il diritto di riscatto di tali obbligazioni e si obbliga, nel caso che trascorso tale periodo ne effettuasse il riscatto totale o parziale, a rimborsarle col 20 per cento di premio. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deliberato che dal 1.o luglio 1937-XV al 31 dicembre 1938-XVII l'estrazione del materiale di ferro dell'isola d'Elba raggiunga la cifra di un milione di tonnellate.

Uno schema di decreto recante provvedimenti per il corpo della R. Guardia di Finanza: estensione delle facoltà attribuite alla Polizia tributaria investigativa e modificazioni alle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali.

Uno schema di disegno di legge per l'applicazione del contratto riguardante la vendita al signor Novelli Giovanni Battista, dell'immobile «antica caserma della Porta» in Gradisca d'Isonzo, di importante interesse storico-artistico.

Uno schema di decreto col quale si provveda a una parziale riforma delle circoscrizioni degli uffici delle imposte dirette e del registro. Il provvedimento è diretto ad adeguare le attuali circoscrizioni alle esigenze di servizio determinate dalla riforma degli ordinamenti tributari, con particolare riguardo alla competenza territoriale delle nuove commissioni distrettuali che inizieranno il loro funzionamento il 29 ottobre XVI.

Il catasto dell'Istria

Uno schema di decreto col quale si provvede a determinare le norme esecutive per la costituzione e il funzionamento delle commissioni amministrative delle imposte dirette e delle imposte indirette sui trasferimenti della ricchezza.

Uno schema di decreto contenente norme intese a consentire agli ufficiali fuori organico e in congedo speciale e agli ufficiali mutilati e invalidi di guerra provenienti dalle categorie in congedo e assunti in servizio sedentario, di fruire dei benefici concessi dall'Opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato.

Uno schema di decreto che consente l'esonero dal pagamento delle tasse di concessione governativa sui decreti reali di concessione della cittadinanza italiana, in caso di povertà, agli stranieri residenti nelle vecchie provincie del Regno e nelle colonie e agli abitanti delle isole italiane dell'Egeo.

Uno schema di decreto concernente la proroga al 31 dicembre 1938-XVII del beneficio della restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sui materiali impiegati nella fabbricazione di autoveicoli in esportazione dallo Stato.

Uno schema di decreto riguardante le nuove concessioni di temporanea importazione.

Uno schema di decreto inteso a consentire la totale esenzione dal dazio doganale per tutte le merci originarie e provenienti dall'A. O. I. che si importeranno nel Regno, fatta eccezione per il caffè.

Uno schema di decreto col quale si provvede alla modifica delle vigenti disposizioni contenute nel T. U. 14 settembre 1931-IX, per la finanza locale, in merito all'applicazione delle imposte sul valore locativo, sui cani, sulle industrie, sui commerci, arti e professioni e della tassa sulle insegne, nonchè quelle concernenti le pubbliche affissioni e la pubblicità al fine di cui al decreto 14 giugno 1928-VI.

Uno schema di decreto col quale si dispone il riordinamento della parte estimativa del catasto terreni della Provincia dell'Istria secondo i criteri ed il procedimento del nuovo catasto italiano;

10 milioni all'Ente moda

Uno schema di decreto col quale si concede all'Ente nazionale della moda un contributo annuo di 2 milioni per 5 esercizi consecutivi per mettere in grado l'ente di attuare il programma di potenziamento dell'industria italiana della moda, secondo i voti della Corporazione dell'abbigliamento;

Uno schema di decreto col quale vengono studiati speciali contributi a favore di chi intende costruire alberghi, stabilimenti termali o balneari, rifugi alpini, locali ricettivi o impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico. Contributi sono stabiliti in misura del 25 per cento del capitale effettivamente impiegato quando trattasi di costruzioni, ampliamenti ed attrezzature per la

quali non siano stati concessi mutui dall'Istituto per l'esercizio del credito alberghiero e turistico e in misura del 2.50 per cento per venticinque anni per le aziende che abbiano ottenuti i detti mutui e limitatamente all'importo di questi. Pure in ragione del 2.50 per cento per 25 anni vengono concessi contributi sul capitale impiegato nella costruzione, quando si tratti di stabili costruiti da privati che cedano in affitto, per 25 anni per uso alberghiero, gli stabili medesimi.

La gomma sintetica

Nell'odierno Consiglio dei Ministri è stato inoltre approvato una schema di disegno di legge inteso a favorire la produzione della gomma sintetica. Al riguardo sono intervenuti accordi tra l'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) e la società italiana Pirelli per dare immediata attuazione al programma che si è voluto favorire con il provvedimento di cui sopra. A condizioni paritetiche tra l'IRI e la società italiana Pirelli, vengono costituiti due enti: un Istituto per lo sviluppo degli studi e delle ricerche ed una società per iniziare la produzione della gomma sintetica.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di disegno di legge che, in conseguenza della pratica applicazione della legge 13 dicembre 1928-VII, relativa all'allevamento ed impiego dei colombi viaggiatori reca aggiornamento alla legge stessa;

uno schema di disegno di legge col quale, conformemente a quanto è stato disposto nei confronti della Croce Rossa Italiana, si disciplina il funzionamento dei servizi dell'Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, si pongono i limiti e le condizioni cui deve essere subordinata la facoltà per l'Ordine di arruolare personale volontario rispettivamente per il tempo di pace o di guerra ed infine si stabilisce il trattamento amministrativo da farsi al personale medesimo;

Disciplina del servizio ispettivo in tutti gli enti dell'Esercito

uno schema di disegno di legge che integra il decreto 28 settembre 1934-XII, sul decentramento ed avviamento alla sistemazione dei servizi dell'amministrazione centrale della guerra. Il provvedimento ha lo scopo di disciplinare in modo legale, uniforme e sistematico il servizio ispettivo in tutti gli enti del R. Esercito. Dette norme, relative alle ispezioni riguardanti gli enti dei servizi tecnici e, mantenendo immutata la discriminazione fondamentale delle ispezioni in tecniche ed amministrative provvede anche a disciplinare le ispezioni contabili disposte per l'accertamento della regolarità e tempestività della tenuta delle scritture e della resa dei conti presso tutti gli enti militari;

uno schema di decreto legge che, nell'intento di riordinare il sistema di amministrazione delle rappresentanze militari all'estero, stabilisce il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici, degli addetti aggiunti ed assistenti addetti navali e degli archivisti in servizio nei loro uffici;

uno schema di decreto legge che stabilisce il trattamento economico da farsi al personale in servizio presso il Corpo d'Armata Libico;

uno schema di decreto inteso ad istituire un posto di disegnatore tecnico di cartoni animati cinematografici militari. Il provvedimento è dettato dalla necessità di assicurare la dovuta continuità al servizio della produzione di speciali cartoni animati a scopo addestrativo militare;

uno schema di decreto che approva il nuovo T. U. delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito. Lo schema coordina in modo organico, portando anche necessarie innovazioni di carattere formale e sostanziale dettate dall'esperienza, tutte le vigenti disposizioni di legge sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito;

uno schema di decreto che integra l'art. 74 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi. Il provvedimento dà facoltà al Ministro della Guerra di ridurre, in casi eccezionali, la misura delle rate di estinzione dei prestiti concessi dal fondo scorta dei corpi ai circoli ed alle mense ufficiali, proporzionandolo alla capacità dell'ente debitore.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto inteso a stabilire la nuova circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica. Tale provvedimento si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore del recente ordinamento della R. Aeronautica che istituisce nuovi enti e nuovi comandi;

uno schema di decreto inteso ad autorizzare un reclutamento straordinario di ufficiali di S. P. E. nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, categoria automobilisti. In virtù di tale provvedimento viene concessa al Ministro dell'Aeronautica la facoltà di procedere a un reclutamento straordinario di ufficiali automobilisti della R. Aeronautica allo scopo di far fronte ad urgenti necessità di servizio;

Le date dell'anno scolastico

uno schema di decreto che accorda alcune modifiche alle vigenti norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della R. A. Con tale provvedimento si stabiliscono, in via transitoria, speciali disposizioni riguardanti i corsi di integrazione presso la R. A. Si provvede inoltre a disciplinare l'avanzamento degli ufficiali in congedo provvisorio;

uno schema di decreto inteso a prorogare a tutto il 1937-XVI le disposizioni di cui al decreto 9 marzo 1936-XIV riguardante il reclutamento straordinario di sergenti di governo dell'Arma Aeronautica.

Su proposta del Ministro per l'Educazione:

Uno schema di decreto col quale si provvede alla sistemazione di taluni gruppi di personale insegnante assunto in servizio a titolo provvisorio;

uno schema di decreto contenente nuove disposizioni sull'ordinamento delle scuole di ostetricia e sulla disciplina giuridica della professione di levatrice;

uno schema di decreto contenente disposizioni relative all'Istituto d'assistenza fra insegnanti medi presentemente con sede in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini». Con tale provvedimento viene modificata la composizione del Consiglio d'amministrazione dei due istituti e viene trasferito a Roma, presso il Ministero dell'Educazione, l'Istituto per gli insegnanti medi;

uno schema di decreto concernente modifiche alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico. Presentemente la data di inizio e quella di chiusura delle lezioni sono stabilite dalle autorità scolastiche locali e variano da luogo a luogo, e nella stessa sede, da istituto ad istituto. Per effetto del provvedimento ora approvato, a decorrere dal prossimo anno scolastico, le lezioni si inizieranno in tutte le scuole medie ed elementari il 15 ottobre e si chiuderanno il 15 giugno. Gli esami si svolgeranno dal 16 giugno al 15 luglio e dal 15 settembre al 14 ottobre. Il provvedimento stabilisce anche quali sono i periodi di vacanze durante il corso delle lezioni;

uno schema di decreto concernente il riordinamento della R. Accademia d'arte drammatica con sede in Roma;

uno schema di decreto contenente norme per l'assunzione nei ruoli governativi del personale titolare delle scuole secondarie di avviamento professionale pareggiate, convertite in regie, e per la concessione dei pareggiamenti e delle sedi di esame nelle scuole e istituti di istruzione media tecnica. Con questo decreto si stabiliscono le condizioni e le modalità per l'assunzione dei ruoli statali del personale titolare delle scuole pareggiate che sono state regificate. Vengono inoltre determinate le disposizioni relative alla concessione di pareggiamenti e delle sedi di esame a tutte le scuole ed istituti di istruzione media tecnica;

Centri nazionali di studi

uno schema di decreto concernente la istituzione in Venezia di una Sovraintendenza ai monumenti e di una Sovraintendenza alle gallerie ed opere d'arte in sostituzione della Sovraintendenza all'arte medioevale e moderna;

uno schema di decreto concernente la istituzione di un centro nazionale di studi sul Rinascimento, con sede in Firenze;

uno schema di decreto concernente l'istituzione di un centro nazionale di studi manzoniani con sede in Milano;

uno schema di decreto per l'istituzione di un centro di studi leopardiani a Recanati;

uno schema di decreto col quale viene modificata, nei confronti delle Università e degli Istituti di istruzione superiore di tipo B, l'articolo 6 del decreto 24 settembre 1936-XIV. Con tale provvedimento viene posto a carico dello Stato l'onere dipendente dall'aumento delle retribuzioni del personale delle Università e degli Istituti superiori di tipo B, per effetto del decreto 24 settembre 1936-XIV;

uno schema di decreto concernente il nuovo ordinamento amministrativo delle scuole elementari sussidiate. In virtù di tale provvedimento le scuole sussidiate che nell'attuale ordinamento presentano molte affinità con le scuole rurali gestite dall'Opera Balilla, vengono affidate all'Opera stessa;

Uno schema di decreto contenente disposizioni transitorie circa l'ammissione al concorso a posti di direttore didattico in prova dei maestri che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O.;

uno schema di decreto contenente modificazioni transitorie alle disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con decreto 26 aprile 1928-VI. In analogia a quanto è stato disposto col decreto 5 febbraio 1934-XII a favore dei maestri ex combattenti, legionari fiumani, partecipanti alla Marcia su Roma e iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922, con i due provvedimenti suindicati viene concessa l'ammissione al prossimo concorso per direttore didattico ai maestri sprovvisti del titolo di abilitazione alla direzione didattica, ma che abbiano partecipato, in reparti mobilitati nelle forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in A. O.;

uno schema di decreto relativo all'aumento del contributo del Ministero dell'Educazione Nazionale a favore dell'Istituto di Studi Romani, con sede in Roma.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta è terminata alle ore 12, tornerà a riunirsi venerdì

L'autostrada Roma - Berlino
Il sen. Puricelli a Vienna per accordarsi sul tratto austriaco

VIENNA, 23

E' giunto a Vienna il sen. Puricelli per trattare con il Ministro del Commercio in merito alla costruzione del tratto austriaco dell'autostrada Roma-Berlino.

Il brevetto Lanital acquistato anche da una società inglese

PARIGI, 23

La licenza per la fabbricazione del Lanital in base al brevetto Snia-Viscosa Ferretti è stata acquistata per l'Inghilterra e per il Canadà da una società inglese che tiene uno dei primissimi posti nel mondo per la produzione delle fibre tessili. La fabbricazione della lana sintetica, che sarà probabilmente denominata Lanital inglese, in virtù della completa attrezzatura già posseduta dalla società acquirente potrà iniziarsi nel prossimo autunno. Con l'acquisto del brevetto da parte della Francia, della Germania e dell'Inghilterra, indipendentemente dagli altri Paesi, il successo della nuova invenzione e realizzazione industriale italiana riceve una definitiva consacrazione di carattere non soltanto europeo, ma mondiale.

Commerciante disonesto espulso dall'organizzazione sindacale

SAVONA, 23

In seguito al provvedimento di ritiro della tessera del P. N. F. adottato dal Segretario federale a carico del commerciante Saccomani Giovanni poichè «sistematicamente violava un contratto di lavoro e tentava con minaccie di licenziamento di ottenere dai propri dipendenti dichiarazioni contrarie al vero in merito ai salari percepiti» la competente Federazione dei commercianti dell'abbigliamento ha disposto, su proposta del locale Sindacato, l'espulsione del commerciante stesso dall'organizzazione sindacale del commercio.

Numerose udienze di Mussolini

Direttive al Consiglio delle ricerche e disposizioni per la Mostra Augustea - Il centro di studi manzoniani - L'attività dell'Università Bocconi

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il senatore Amedeo Giannini, presidente della Commissione per le leggi di guerra e di neutralità, il quale Gli ha presentato i progetti dei provvedimenti legislativi elaborati dalla Commissione.

Il Capo del Governo si è molto compiaciuto per il lavoro compiuto dalla Commissione ed ha impartito le disposizioni per gli altri progetti che essa dovrà predisporre. Ha inoltre disposto che siano resi pubblici i progetti legislativi già elaborati. Quale vicepresidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il senatore Giannini ha poi avuto dal Duce le disposizioni per la rapida ed integrale applicazione dei provvedimenti legislativi di riorganizzazione del Consiglio, approvato dal Consiglio dei Ministri.

Inoltre il Duce ha approvato la costituzione, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, di un centro di studi per il trattamento minero-metallurgico dei minerali.

200 plastici, 3100 calchi

Il Duce ha ricevuto inoltre l'on. prof. G. Q. Giglioli, direttore generale della Mostra augustea della romanità, che Gli ha riferito sullo svolgimento dei lavori preparatori della Mostra stessa. Si è compiuta ormai la raccolta dei cimeli da esporre (quasi 200 plastici e oltre 3100 calchi, tra cui è compreso, giunto in questi ultimi giorni, un importante gruppo di riproduzione del Museo di Costantinopoli).

Anche la gipsoteca numismatica e l'archivio fotografico, strumenti indispensabili per la preparazione della Mostra, sono in continuo aumento, mentre è assai avanzata la preparazione del catalogo generale. In quest'ultimo trimestre la preparazione è entrata nella sua fase finale e, da quando il Palazzo delle Esposizioni è stato consegnato alla direzione della Mostra, procede alacremente il lavoro di trasformazione e sistemazione delle varie sale, secondo i progetti preparati con la assistenza di un gruppo di architetti fascisti.

L'on. Giglioli ha presentato al Duce il progetto per la facciata della Mostra.

Il Duce ha approvato l'esecuzione del lavoro.

L'on. Giglioli ha pure presentato al Duce i bozzetti dei francobolli della serie che sarà emessa in occasione del bimillenario augusteo. I bozzetti sono ispirati a fatti e momenti che si riferiscono alla vita e all'opera di Augusto.

Il Duce ha dato la sua approvazione e, nell'esprimere all'on. Giglioli il suo compiacimento per l'opera finora svolta, gli ha dato le direttive per la prosecuzione del lavoro.

Nel Decennale della "Carta,,

Il Duce ha poi ricevuti, presente S. E. Bottai, il sen. Gentile e il Podestà di Milano, i quali Gli hanno riferito circa l'organizzazione del centro nazionale di studi manzoniani con sede a Milano, deciso dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale. A tale centro verrà affidato il compito di promuovere gli studi e la edizione nazionale delle opere di Manzoni, nonchè quello di provvedere alla raccolta di cimeli e di manoscritti manzoniani.

Ha ricevuto donna Javotte Bocconi, presidente, e il sen. Gentile, vicepresidente dell'Università Bocconi. Essi hanno riferito sulle pratiche per la nuova sede dell'Università stessa e fatto omaggio al Duce di due recenti pubblicazioni molto importanti che dimostrano l'attiva collaborazione di quella libera università al movimento scientifico che segue in Italia le realizzazioni del Regime e i problemi che esse via via pongono. Una è la traduzione della grande opera di Alfredo Doren, «Storia economica dell'Italia del medio evo», opera di singolare valore scientifico e del più vivo interesse attuale per gli studi italiani, l'altra, fatta in occasione del decennale della Carta del Lavoro, è una raccolta di monografie di studiosi vari che illustrano tutti gli aspetti pratici e dottrinari della recente economia italiana, e si intitola «Dieci anni di economia fascista e formazione dell'economia corporativa».

Ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile che, a nome dell'autore e dell'editore ha fatto omaggio al Duce di un esemplare di lusso del primo volume della «Bibliografia Manzoniana» di Marino Parenti, pubblicata dalla Casa Sansoni di Firenze: prima bibliografia sistematica informata a rigore scientifico, ricca di ogni genere di ragguagli e di facsimili.

Il Duce ha avuto parole di encomio per la splendida veste tipografica e per la serietà dell'opera.

Rurali di Meteaurilia

Ha ricevuto, accompagnati dal Prefetto, dal Federale di Pesaro e dal Podestà di Fano, una rappresentanza di rurali di Meteaurilia col pittore prof. Giorgio Spinaci, i quali Gli hanno fatto dono di un gruppo di bianco e neri illustranti la borgata.

Il Duce si è vivamente interessato ai dati esposti ed ha precisato le direttive per l'ulteriore sviluppo del programma che deve portare da 75 a 115 le case coloniche di Meteaurilia.

Il Duce ha ricevuto infine la presidente della Commissione «Visitatrici della maternità» di Milano, che Lo ha informato dell'azione che svolge a fianco dell'O.N.M.I. con spirito fascista e in pronta aderenza alle più urgenti necessità assistenziali.

Il Duce nomina S. E. Pession ispettore per la radio-televisione

ROMA, 23

Il Duce, con recente provvedimento, ha conferito l'incarico di ispettore per la radiodiffusione e la televisione presso il Ministero della Cultura Popolare all'Accademico d'Italia prof. ing. Giuseppe Pession, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi.

Il Re visita a Mantova la mostra gonzaghesca

MANTOVA, 23

Stamane alle 9 è qui giunto in automobile, proveniente da Firenze, S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal marchese Generale Asinari di Bernezzo, per visitare la mostra iconografica gonzaghesca. Il Sovrano, recatosi subito al palazzo ducale, sede della mostra, è stato ricevuto dai componenti il comitato organizzatore e ossequiato dalle autorità cittadine. Durante la visita alla insigne rassegna, il Re Imperatore ha dimostrato la sua viva ammirazione per le opere esposte e il suo alto interessamento per le vicende storiche della grande casata gonzaghesca. Alla fine S. M. il Re Imperatore ha espresso il suo vivo compiacimento agli organizzatori e alle autorità. All'uscita, una folla enorme, che si era andata intanto raccogliendo nella piazza, ha improvvisato al Sovrano un'ardente, fervida dimostrazione di devoto omaggio. La folla ha accompagnato l'automobile reale fino alla porta S. Giorgio, per la quale il Sovrano ha lasciata la città.

L'assemblea dell'IMI
Domande di operazioni di mutuo per oltre mezzo miliardo

ROMA, 23

E' stata tenuta in Roma l'assemblea annuale ordinaria dei partecipanti all'Istituto mobiliare italiano. Presiedeva la riunione il dott. Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, presidente dell'Istituto. Il presidente ha esposto le risultanze dell'esercizio chiuso il 31 marzo 1937; il primo svoltosi dopo la emanazione delle nuove norme legislative e statutarie, che hanno esteso e coordinato i compiti dell'I.M.I. e del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, ai quali è affidato l'esercizio del credito a medio termine.

L'azione dell'I.M.I. ha avuto nell'ultimo esercizio un ampio svolgimento: essa è rivolta, non solo alle aziende industriali di maggior rilievo, ma anche alle imprese di minore importanza, che pur rappresentano tanta parte dell'economia industriale italiana. Per l'attuazione di questi compiti l'Istituto si avvale della organizzazione della Banca d'Italia, che, col cordiale interessamento delle unioni provinciali dell'industria, provvede a mantenere contatti con le aziende e a rendere più agevole e spedita la trattazione delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute all'Istituto domande di operazioni di mutuo per un complessivo di oltre 534 milioni. Le operazioni approvate dagli organi deliberativi sommarono a lire 315 milioni, cifra salita poi a 401 milioni in cifra tonda. Tenendo conto delle operazioni deliberate fino al 15 maggio u. s., le operazioni di mutuo eseguite ammontano a lire 17 milioni in cifra tonda, importo che aumenta per le operazioni perfezionate dal 31 marzo al 15 giugno a lire 286 milioni. Le obbligazioni calcolate nell'esercizio superano la somma di 275 milioni e le disponibilità dell'Istituto al 31 marzo ammontano a circa 117 milioni.

L'Istituto ha avuto cura di mantenere nei più stretti limiti l'onere delle spese generali, il cui ammontare, nonostante l'aumentata attività dell'Istituto, è stato contenuto in cifra assai modesta. Dal bilancio al 31 marzo 1937 emerge un ulteriore rafforzamento della solida situazione patrimoniale ed economica dell'ente; gli utili conseguiti consentono la rimunerazione di legge ai partecipanti, nella misura del 5 per cento sul capitale versato e cospicue assegnazioni alla riserva (che si eleva da lire 15.500.000 a lire 20.850.000 dopo i consueti accantonamenti ai fondi speciali).

L'assemblea, alla quale era rappresentato il 99 per cento del capitale partecipazionario, ha approvato all'unanimità il bilancio ed il rendiconto, rivolgendo un vivo elogio all'opera svolta dal presidente e dagli organi deliberativi con alta visione dei compiti affidati all'I.M.I. ed esprimendo la sua riconoscenza alla Banca d'Italia per l'assidua e fattiva collaborazione prestata all'Istituto.

Gli scaligeri lasciano Berlino fra calorose manifestazioni

BERLINO, 23

Dopo la trionfale rappresentazione dell'«Aida» il Ministro della Propaganda dott. Goebbels, ha offerto nel «Foyer» della Operhaus, un grande ricevimento a tutti i componenti il complesso scaligero di Milano.

In segno di riconoscenza per la accoglienza cordiale che ha loro fatto la popolazione di Berlino ognuno dei 600 membri della Compagnia della «Scala» ha sottoscritto 5 marchi per la costruzione del nuovo dirigibile «Zeppelin».

I dirigenti ed i principali artisti della Scala di Milano sono stati ospiti del R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Attolico. Erano presenti oltre al dott. De Pirro, rappresentante il Ministero italiano della Cultura Popolare il Sovrintendente Jenner Mataloni ed il rappresentante del Consiglio dell'ente autonomo del Teatro alla Scala, Manlio Morgagni, il maestro De Sabata e tutti gli altri artisti. Questa sera il complesso della Scala, ha lasciato Berlino ripartendo con treno speciale alla volta dell'Italia. E' partito anche il rappresentante del Ministero italiano per la Cultura Popolare. Alla stazione si trovavano a salutare gli scaligeri un rappresentante del Ministero della Propaganda tedesco e vari delegati della Camera nazionale della musica e del teatro che ha ospitato gli spettacoli del Teatro alla Scala.

Evviva ed acclamazioni della folla hanno salutato al momento della partenza i dirigenti e gli artisti della Scala, evviva ed acclamazioni che hanno voluto esprimere loro vivissima gratitudine per gli indimenticabili spettacoli artistici offerti in questi giorni al pubblico germanico.

Il Reich protesterà a Praga per il fermo degli sferici tedeschi partecipanti alla «Gordon Bennett»

BERLINO, 23

Vivace reazione suscita nella stampa tedesca la notizia che due sferici germanici, che partecipavano alla Coppa internazionale «Gordon Bennett», sono stati costretti dalla polizia aerea cecoslovacca ad atterrare e interrompere la gara. In questi circoli politici si osserva che tra Germania e Cecoslovacchia esiste una speciale convenzione, la quale assicura libero transito agli sferici tedeschi in territorio cecoslovacco, e si dichiara che il Governo del Reich si riserva d'intraprendere i necessari passi per via diplomatica.

L'interesse della Svezia per le provvidenze del Fascismo in favore dell'infanzia

STOCCOLMA, 23

Il Governo ha messo a disposizione del prof. Lichtenstein, celebre specialista svedese delle malattie per bambini, una somma di denaro perchè egli si rechi in Italia a studiare le provvidenze adottate colà a favore dell'infanzia e le istituzioni sanatoriali per bambini fondate dal Regime fascista.

La situazione equivoca del Gabinetto Chautemps
e le difficili prove che lo attendono

PARIGI, 23

Le accoglienze che giornali, partiti e organizzazioni politiche e private fanno al Gabinetto Chautemps sono nel complesso buone, per quanto improntate ad una visibile riserva. In tutti gli ambienti, sia del Fronte popolare sia nazionali, si attende di vedere il nuovo Governo all'opera, prima di compromettersi con manifestazioni entusiastiche di approvazione o con pronunciata ostilità.

Un equivoco da dissipare

Il Governo Chautemps, infatti, è nato nell'equivoco. E se le prime manifestazioni ufficiali del suo capo sono state di dare un colpo al cerchio e uno alla botte, affermando che il nuovo Governo è un «Governo di raggruppamento repubblicano e si sforzerà di attuare il programma del Fronte popolare nella pace civica e internazionale», le decisioni nelle quali è stata subordinata la collaborazione dei socialisti, l'assunzione alla Vicepresidenza del Consiglio di Blum, il mantenimento dei principali esponenti radicali e socialisti che formavano il Gabinetto precedente, non autorizzano ancora a credere che gli sforzi sostanziali spiegati dalla massoneria (nella quale oggi sono prevalenti le tendenze avverse al Fronte popolare) per assicurare il rapido successo di Chautemps, comportino a priori cambiamenti sostanziali.

Infatti, di nuovo non c'è se non che a un Governo di Fronte popolare con direzione radicale, a favore del quale le forze tradizionali della Terza Repubblica, che prima dell'avvento del Fronte popolare guidavano la politica francese, cioè massoneria, comitati elettorali, oligarchie finanziarie ecc., sono disposti ad agire fino a un certo punto, a condizione però, di ritrarne una contropartita.

Ma è precisamente a causa di questa contropartita che le difficoltà si accumuleranno dinanzi a Chautemps, giacchè se le forze tradizionali gli hanno consentito di formare rapidamente il Gabinetto, questo resta di fatto sotto la dominazione dei socialisti, che in ogni momento possono comprometterne l'esistenza e sotto il cosiddetto «controllo delle masse», espresso dai comunisti e dalla Confederazione generale del lavoro, che è dubbio si lascino agevolmente spodestare.

Sorveglianza dei rossi

Socialisti, comunisti e Confederazione generale del lavoro sorveglieranno l'azione ministeriale con l'eterna minaccia della pressione popolare che, seppure ha fatto cilecca perchè Blum nel conflitto col Senato non ha avuto il coraggio di ricorrervi, resta tuttavia una possibilità futura, capace di riaprire la strada a una seconda reincarnazione Blum, questa volta con aperta partecipazione comunista.

Tuttavia per obiettività d'informazione e facendo le debite riserve, si deve segnalare che l'impressione generale e la speranza pure di molti ambienti è che, per le sue qualità personali e il suo spirito di misura, per gli appoggi di cui si trova a beneficiare, per una certa «ripresa di coraggio» che si manifesta tra i radicali e nelle organizzazioni padronali, che ieri hanno per la prima volta osato rispondere con una serrata allo sciopero proclamato dagli operai edili, Chautemps è proprio l'uomo adatto per seppellire sotto i fiori il Fronte popolare, magari passando, in caso di reazione estremista, per la necessaria prova di forza.

Due prime difficili prove attendono intanto il nuovo Gabinetto: la situazione internazionale e più precisamente l'evoluzione delle faccende spagnole in relazione con la nuova fase critica che attraversa il non intervento; e, circa gli avvenimenti interni, la situazione finanziaria. Per la prima questione, il mantenimento mai messo in discussione, a quanto sembra, di Delbos al Quai d'Orsay e di uomini come Cot nel Gabinetto, di cui non si ignorano le simpatie per la politica filosovietica, non sembra indicare cambiamento alcuno. Se ne trova del resto una conferma nel fatto che, proprio in piena crisi ministeriale, come membro di un Gabinetto dimissionario, Delbos ha mantenuto le istruzioni intransigenti già date all'Ambasciatore Corbin a Londra per l'incidente del «Leipzig», ciò che non avrebbe potuto fare senza l'esplicita approvazione del nuovo Presidente del Consiglio.

Una manifestazione sintomatica

Per la situazione finanziaria, viceversa, la nomina di Bonnet a Ministro delle Finanze, sembra dover comportare almeno un cambiamento di «atmosfera» e potrebbe facilitare un riassetto finanziario, sia pure provvisorio. Chautemps e Bonnet, ambedue ben visti al Senato, possono senza dubbio avere con maggiore facilità di Blum i pieni poteri. D'altra parte Bonnet è personalità ben vista all'alta finanza, ciò che potrebbe permettere anche con relativa facilità di ottenere, sotto forma di sottoscrizioni a Buoni del Tesoro, quelle riserve immediate, che il grande capitalismo ha negato a Blum. Ma poichè Bonnet non sarà a Parigi prima di lunedì, tutte le indicazioni date dalla stampa, compresa quella che il nuovo Ministro penserebbe a realizzare l'immediata stabilizzazione del franco al limite inferiore e a utilizzare per il Tesoro i proventi della rivalutazione delle riserve auree, appaiono premature.

Intanto si annunzia per domani, promossa dalla Confederazione generale del lavoro e approvata dal Comitato di raggruppamento popolare e dai comunisti, una grande manifestazione del Fronte popolare sulla piazza della Nazione, allo scopo di «riconfermare la fedeltà al programma del Fronte popolare». Come si vede, la pressione per mantenere in linea il nuovo Governo non si fa aspettare.

Il "Petit Journal,, cambia indirizzo politico

PARIGI, 23

Secondo parecchie informazioni da ambienti disparati e che si confermano l'un l'altra, una modificazione sostanziale è avvenuta in uno dei più importanti quotidiani parigini del mattino: il *Petit Journal.*

Questo quotidiano, di cui finora era proprietario un gruppo finanziario, alla testa del quale si trovava l'ex Sottosegretario di Stato Paternotre, personalità che aveva impresso al *Petit Journal* un carattere estremista di sinistra molto accentuato, è stato acquistato da un gruppo finanziario moderato. Il giornale cambierebbe dunque radicalmente di atteggiamento politico e sosterrebbe l'idea nazionale, in contrasto in tutti i modi con la politica del Fronte popolare, tanto sul terreno della politica interna quanto su quello della politica internazionale.

Il Gabinetto faticosamente formato da Colijn dopo le elezioni olandesi

AMSTERDAM, 23

Oggi, a distanza di un mese circa dal giorno delle dimissioni presentate dall'ultimo Governo, il dott. Colijn è riuscito a formare il nuovo Gabinetto, da lui stesso presieduto. Tre soli degli undici Ministri conservano il portafogli che avevano prima delle elezioni

Il quarto Gabinetto Colijn risulta così formato: Colijn: Presidenza del Consiglio (reggerà inoltre il Ministero degli Esteri); Goseling: Giustizia; Van Boeyen: Interni; De Wilde: Finanze; Walter: Colonie; Steenberghe: Commercio e Industria; Van Dijk: Difesa; De Bruine: Educazione; Van Buuren: Lavori Pubblici; Romme: Affari Sociali.

Wilde e de Bruine sono richiamati a far parte del nuovo Ministero e, mentre de Bruine mantiene il portafoglio dell'Educazione, De Wilde dagli Interni è passato alle Finanze. Il Ministero degli Esteri è tuttora vacante, perchè Colijn sta cercando l'uomo «neutrale» cui affidare l'importante dicastero. E' anche nelle intenzioni del dott. Colijn di creare un nuovo Ministero, che sarebbe chiamato degli «Affari Generali» e che verrebbe retto dallo stesso Presidente. Soltanto a insediamento avvenuto del nuovo Ministero sarà nominato il titolare agli Esteri.

Le laboriose giornate del Papa

CASTEL GANDOLFO, 23

Stamane il Pontefice ha ricevuto in udienze private il Cardinale Laurenti, prefetto della Congregazione dei riti, e il padre Boyer della Compagnia di Gesù. Ha ricevuto poi in udienza collettiva 200 coppie di sposi novelli, circa 40 sacerdoti novelli e 400 pellegrini di varie nazionalità. A tutti il Pontefice ha rivolto paterne parole impartendo infine l'apostolica benedizione.

Starace all'inaugurazione del monumento al Duca d'Aosta

ROMA, 23

All'inaugurazione del monumento al Duca d'Aosta, il P. N. F. sarà rappresentato dal Segretario.

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 828 del 21 giugno XV comunica che domenica 27 giugno XV, alle ore 11, terrà rapporto ai gerarchi della Provincia di Roma.

Feste milanesi agli accademisti reduci dalla Germania

MILANO, 23

Provenienti da Monaco sono giunti stamane alle ore 8 e 8.30 i 1200 accademisti ed accademiste della Farnesina, dell'Accademia Littoria e di Orvieto, che ripeteranno all'Arena il saggio ginnico-militare che a Berlino ed a Monaco ha entusiasmato folle di spettatori.. Alla stazione ad attendere l'arrivo dei due convogli erano i dirigenti provinciali dell'Opera Balilla, autorità e gerarchie cittadine« La gagliarda schiera è stata fatta oggetto, da parte di una folla numerosa, a vibranti manifestazioni di plauso che si sono ripetute quando al suono degli inni ha sfilato per le vie della città dirigendosi agli alloggiamenti della Riera campionaria.

I concorsi allievi ufficiali per le Accademie di Modena e Torino

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministero della Guerra con il quale sono aperti i concorsi per l'ammissione di allievi alle R. Accademie Militari di Modena e di Torino per l'anno 1937-38. Il concorso per la R. Accademia Militare di Modena riguarda l'ammissione di 18 allievi al Corso dei CC. RR., di 116 al Corso di fanteria, di 11 a quello di Cavalleria, di 8 per il Commissariato, di 32 per la Amministrazione e di quattro per la Sussistenza.

Per la R. Accademia Militare di Torino i concorsi riguardano l'ammissione di 59 allievi al Corso di artiglieria e di 15 al Corso del Genio.

I concorsi hanno luogo per esami e per titoli oppure per titoli e per esami. I corsi hanno la durata di due anni, eccetto quello di Commissariato che ha la durata di un anno. Essi avranno inizio il 15 ottobre 1937-XV, e al termine gli allievi idonei saranno nominati sottotenenti in S.P.E. nel R. Esercito. Nel decreto vengono specificate le norme per la partecipazione al concorso. Le domande debbono essere indirizzate tutte tl Comando della R. Accademia di fanteria e cavalleria in Modena entro il 31 luglio 1937-XV.

Notiziario istriano

POLA, 23

L'«Italia Redenta» alla signora Cimoroni

Il consigliere delegato dell'O. N. «Italia Redenta», senatore Castelli, appena ricevuta la relazione sull'esito della grande pesca miracolosa pro asili infantili dell'«Italia Redenta», organizzata dal Comitato provinciale di detta opera, sotto la direzione della signora Maria Cimoroni, ha inviato alla stessa la seguente lettera:

«Nel prendere atto degli ottimi risultati conseguiti per iniziativa di V. S. a vantaggio dell'Opera, mi è gradito manifestare a Lei e al comitato il mio compiacimento e ricambiare loro un deferente saluto».

Alla gentile consorte di S. E. il Prefetto è pervenuta pure una lettera da parte della direttrice dell'ufficio dell'Opera di Trieste, signorina Taverna, in cui è detto:

«Nel mentre Le esprimo ancora una volta i sensi della mia viva riconoscenza per quanto Ella, signora, fa con abnegazione e fede in favore dei nostri bambini assistiti negli asili dell'Istria, mi permetto d'inviare, come d'accordo, il probabile fabbisogno per le strenne natalizie».

Le visite alle scuole Crem

Questa mattina è giunto nella nostra città, per visitare le scuole del Corpo reale equipaggi marittimi, l'addetto navale inglese a Roma. Nella visita l'addetto navale britannico fu accompagnato dal comandante la difesa e deposito Crem, cap. di vascello Levi.

Alle scuole Crem, l'ospite, col quale si trovava un altro ufficiale inglese, è stato ricevuto dal comandante delle scuole, cap. di vascello Correale. Prima di portarsi alle scuole, i due ufficiali della Marina inglese si erano recati al Comando della Piazza M. M., dove furono ricevuti dal Capo di Stato Maggiore, cap. di vascello Crespi.

Bollettino meteorologico

23 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., cal.	+26	+18
Roma.....	aum	cop., m.	+32	+19
Milano...	staz.	misto, m.	+27	+17
Torino ..	staz.	cop., m.	+23	+17
Genova..	staz.	misto, m.	+28	+21
Sanremo	var.	misto, ag.	+27	+18
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	staz.	sereno	+27	+15
Bolzano.	staz.	misto	+28	+14
Bologna	staz.	misto	+27	+19
Firenze..	staz.	misto	+31	+17
Rimini...	staz.	ser., cal.	+25	+16
Ancona..	aum.	misto, m.	+24	+20
Napoli ..	staz.	misto, m.	+29	+20
Foggia...	dim.	ser., m.	+30	+14
Bari......	var.	misto, m.	+26	+21
Lecce.....,	aum.	sereno	+29	+21
Taranto.	staz.	cop., m.	+31	+19
Messina.	var.	misto, m.	+29	+20
Palermo	dim.	nebb., cal.	+26	+17
Catania.	var.	misto, ag.	+31	+19
Cagliari	var.	cop., ag.	+28	+20
Sassari..	staz.	misto	+25	+13
Tripoli...	aum.	ser., ag.	+27	+22
Bengasi.	aum	misto, m.	+28	+22
Rodi......	staz.	ser., ag.	+25	+22

Previsioni del tempo per il 24 giugno. Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabilità ovunque in aumento, con leggere perturbazioni a carattere temporalesco.

NOTIZIE BREVI

Una nota dell'«Agenzia ufficiale» di Praga smentisce le accuse contro la Cecoslovacchia, pubblicate negli ultimi giorni dalla stampa tedesca circa maltrattamenti di detenuti politici tedeschi nelle prigioni cecoslovacche.

In nove stabilimenti dell'industria pesante della regione di Bruna è stato oggi proclamato da 15 mila operai uno sciopero dimostrativo durato un'ora, per questioni relative ai salari.

Da Tokio sono stati inviati agli Stati Uniti altri 13 milioni di yen in oro.

La calma si è ristabilita nei vilayets orientali. Le truppe governative hanno occupato Kutudere e le vette del Kizildagk. Molti capi della rivolta sono stati arrestati e lo sceicco Seit Riza è circondato da ogni parte senza via di scampo.

COMUNICATI

Azienda Comunale dei Servizi Elettricità, Gas, Acqua e Tranvie TRIESTE

L'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie rende noto che allo scopo di facilitare i propri utenti nel periodo dei traslochi, da giovedì 24 corr. e fino a data da destinarsi, e che sarà comunicata con successivo avviso, terrà aperti gli sportelli d'ufficio, limitatamente però alle sole operazioni relative a cessazione o ad inizio di utenze, anche nelle ore pomeridiane, sabati esclusi, dalle ore 15.45 alle 16.45. Avverte inoltre che gli uffici agli stessi effetti saranno aperti pure il giorno 29 corr. (festa dei SS. Pietro e Paolo) dalle ore 8.15 alle 12.

Il giorno 29, nelle ore indicate, saranno aperte al pubblico anche le casse per il pagamento delle bollette.

Trieste, 23 giugno 1937-XV.

AVVISO D'ASTA - Mercoledì 30 corr. alle ore 9.30 si venderanno nella sala dei pubblici incanti, libri e mobili diversi. **Il Cancelliere della Pretura.**

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

I nomi dei Legionari caduti scolpiti per ordine del Duce

nei Sacrari della Rivoluzione e dell'Impero

ROMA, 23

Il Duce ha ordinato al Segretario del Partito che i nomi dei legionari caduti in Spagna siano aggiunti nei Sacrari a quelli dei Caduti per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero.

Di altissimo valore morale è l'ordine impartito dal Duce. I legionari caduti in Spagna erano partiti volontariamente dall'Italia per difendere, contro le milizie della barbarie bolscevica, i grandi supremi principii della Rivoluzione fascista: erano partiti con quello stesso spirito, con quella stessa volontà che avevano animato le schiere fasciste i giorni della Marcia su Roma.

Sentivano questi Eroi, come sentono i loro camerati vittoriosi a Bilbao, imbattibili su tutti i fronti della Spagna, che nella Penisola iberica si è tentato e si tenta un'offensiva contro il Fascismo. Essi sono dunque anche idealmente fratelli ai Caduti per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero. Sono anzi essi stessi caduti per la Rivoluzione, la quale, come idea e ordine nuovo, non conosce confini ed è destinata ad improntare tutta un'epoca.

Quinto glorioso elenco

218 aerei abbattuti dagli aviatori italiani

ROMA, 23

Ecco il quinto elenco dei Legionari caduti per la causa della civiltà nella guerra antibolscevica di Spagna, tutti appartenenti all'aviazione legionaria:

Piloti: Angelini Zeffiro, Bodini Agostino, Ceccarelli Vittor Ugo, Cerruti Ernesto, Dal Panna Ermenegildo, Di Marzio Dino, Fazzi Anello, Franceschi Giorgio, Grimoldi Luigi, Lagna Luigi, Lodi Ettore, Magistrini Giovanni, Malatesta Nicola, Mattavia Bartolomeo, Matarollo Elois, Monico Ernesto, Monetti Enrico, Mosca Goliardo, Meriari Luigi, Olivero Dante, Presel Guido, Vittori Bruno, Vivarelli Manlio, Volpi Italo, Ciarleo Carmelo, Baresi Luigi, Zeppini Manlio.

Motoristi: Paderna Giulio, Piccotti Pierino, Zanoni Vasco, Braucci Giovanni.

Marconisti: Chio Ermes, Comolli Gioacchino, Sorgiu Angelo, Trimia Lanfranco, Zebo Giuseppe.

Armieri: Anfuso Edoardo, Beco Bruno, Fenu Oscar, Fenu Giovanni, Perani Francesco, Borra Vincenzo, Nicolini Luigi.

L'aviazione legionaria ha abbattuto a tutt'oggi 218 apparecchi nemici di tipo francese, inglese, russo e americano.

L'Associazione combattenti saluta i legionari in Spagna ed esprime riconoscenza al «Popolo d'Italia»

ROMA, 23

Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti si è riunito per l'ordinaria sessione mensile. Aperta la seduta, col saluto al Duce, il Direttorio ha rivolto un affettuoso saluto ai legionari italiani della Spagna, prodi militi della Causa fascista, esprimendo il riconoscente omaggio dell'Associazione al *Popolo d'Italia* che con i recenti articoli «Storia e luoghi comuni» e «Guadalajara» ha riaffermato fieramente il valore e lo spirito di sacrificio del combattente italiano.

Il Direttorio ha concretato le norme relative all'Adunata nazionale dei combattenti a Torino, che avrà luogo il 4 luglio per l'inaugurazione del monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante della III Armata. Nell'occasione si svolgerà a Torino la riunione del Comitato centrale dell'Associazione.

Ha preso atto con compiacimento della partecipazione dell'Associazione alla Mostra delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, che documenta l'attività svolta in fervido spirito di collaborazione con le locali organizzazioni fasciste da alcune Federazioni provinciali. La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

L'eroismo dei legionari italiani

esaltato dalla stampa tedesca

COLONIA, 23

Il *Westdeutscher Beobachter* pubblica una nota da Berlino in cui, dopo avere accennato all'importanza militare della presa di Bilbao, esalta l'eroismo dei legionari che davanti a Madrid, come sul fronte di Bilbao, si sono dimostrati soldati degni della più alta considerazione e il cui valore è stato altamente rivendicato sul *Popolo d'Italia.*

Simpatici rilievi greci

ATENE, 23

Il *Proia* riporta larghi passi dell'articolo del *Popolo d'Italia* su Guadalajara, e mettendo in rilievo la pubblicazione sui giornali italiani, dei nomi dei volontari fascisti caduti sul fronte nazionale spagnolo, scrive che il Duce, dando sempre il più alto ammirevole esempio di coraggio e di sincerità, ha abituato il popolo italiano a vivere coraggiosamente e ad amare più che ogni altra cosa la verità.

L'amicizia italo-giapponese

Due pranzi dell'Ambasciatore d'Italia ai capi dell'Esercito e della Marina

TOKIO, 23

L'Ambasciatore d'Italia a Tokio ha offerto due pranzi rispettivamente in onore dell'esercito e della marina. Al primo di essi hanno partecipato S. A. R. il Principe Kadin, capo dello Stato Maggiore dell'esercito, il Ministro e il Viceministro della Guerra e il Sottocapo di Stato Maggiore. Al secondo hanno partecipato il Ministro, il Viceministro, il Sottocapo di Stato Maggiore della marina e vari Ammiragli. Sono stati scambiati brindisi inneggianti ai rispettivi Sovrani e all'amicizia tra i due Paesi.

Mussolini per la memoria dei lavoratori caduti in A. O. I.

Una cappella votiva a Addis Abeba

ROMA, 23

Il Duce ha disposto che il Partito provveda alla costruzione in Addis Abeba di una cappella votiva che ricordi ed esalti la memoria dei lavoratori caduti nelle opere civili durante la conquista e la valorizzazione dell'Impero. Inoltre ha incaricato l'Ispettorato fascista del lavoro per l'A. O. I. di curare una pubblicazione che documenti il contributo dei lavoratori con le opere civili nella conquista ed alla prima valorizzazione dell'Impero. Tale pubblicazione avrà la prefazione dettata dal Duce.

Il Duce ha infine disposto per i lavoratori in A. O. I. la istituzione di una medaglia commemorativa che spetterà dopo due anni di permanenza nei territori dell'Impero con buona condotta e rendimento. Ai fini della concessione verrà computato il periodo trascorso sotto le armi per quei militari che all'atto della smobilitazione sono rimasti in A. O. I. come lavoratori.

La Corporazione olearia per l'autarchia economica

Un piano per l'aumento della produzione

ROMA, 23

Sotto la presidenza dell'on. Maraviglia si è riunita la Corporazione olearia, alla quale sono state comunicate le attuazioni conseguite dalle mozioni approvate nella prima sessione. Il Vicepresidente ha richiamato quindi l'attenzione della Corporazione sulla necessità di predisporre i piani per l'autarchia economica anche in questo settore della produzione nazionale, secondo le direttive date dal Duce; ha proposto la costituzione di una ristretta commissione, in cui i rappresentanti delle diverse categorie raggruppate nella Corporazione esaminino i vari settori di produzione per avvisare ai mezzi più idonei per adeguare la produzione stessa ai fini dell'autarchia nazionale.

Ricostituzione degli oliveti

Si è passati poi ad esaminare i vari argomenti posti all'o. d. g. della Corporazione. Sul piano di ricostituzione degli oliveti, all'on. Gianturco che ha richiesto taluni chiarimenti sulla gradualità della ricostituzione degli oliveti stessi e dell'innesto degli olivastri, il rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, dopo aver riferito sui concorsi provinciali banditi dai consorzi per la olivicoltura, ha ampiamente illustrato le possibilità di produzione che offrirebbero i nostri oliveti mediante l'intensificazione di opportune pratiche culturali. Hanno parlato gli onorevoli Ricchioni, Pavoncelli, Marchi e Pistolesi e quindi è stata approvata una mozione che richiede l'estensione di taluni benefici, già in parte concessi, per la piantagione degli ulivi e l'innesto degli olivastri, nonchè l'attuazione sollecita dei concorsi a premi completata dal miglioramento di pratiche tecniche culturali.

Sulla sottoposizione alla licenza dell'industria olearia hanno parlato Carocci, Buzzi, Racheli, Pavoncelli, Salvo, Jucher, Cataldo e quindi si è stabilita la formazione di un comitato per esaminare le modalità della concessione delle licenze.

Le maestranze specializzate per gli oleifici hanno quindi richiamata l'attenzione della Corporazione e su di esse hanno parlato Racheli, Pavoncelli, Polacco, Cataldo e Toscano. Il Vicepresidente ha riassunto la discussione e la Corporazione ha concretato il suo punto di vista in una mozione che invoca la specializzazione delle maestranze. Per la commestibilità

Nessun aumento di prezzi

La Corporazione ha poi esaminato nove richieste di autorizzazione per i nuovi impianti industriali ed ha preso conoscenza della relazione ministeriale sui consorzi volontari richiedendo su tali consorzi maggiori e più dettagliati elementi di valutazione delle singole attività da prendersi in esame nella prossima sessione. La Corporazione ha quindi esaminato i prezzi delle varie qualità di olio di oliva ed ha espresso l'avviso che per la produzione in corso di consumo non debba farsi luogo ad aumenti e che i prezzi della produzione 1937-38 debbano essere sottoposti all'esame della Corporazione.

I mussulmani al Duce

Un indirizzo di riconoscenza del Tribunale sciaritico

ADDIS ABEBA, 23

(*Dal corrispondente della* Stefani)

Le parole di simpatia e di amicizia verso il mondo mussulmano che il Duce rivolse la scorsa primavera alla massa islamica della Libia, durante il suo viaggio sulla quarta sponda, continuano a trovare frequenti ed autorevoli richiami fra i vari popoli dell'Islam, che al Capo dell'Italia fascista guardano con fiducia e rinnovata ammirazione. Proprio in questi giorni, il tribunale sciaritico dell'Eritrea, iniziando i suoi lavori, teneva a indirizzare a quel Governo la significativa seguente lettera recante la firma del presidente Hamid Mohamed Ennur Abu Alam e dei membri Mohamed Zein Ali e Omar Mohamed:

«Il presidente ed i membri del tribunale sciaritico, in occasione dell'assunzione alla loro funzione giudiziaria ritengono loro sommo dovere presentare il loro devoto ringraziamento e la loro lode al grande Governo italiano per quanto ha dimostrato e continua a dimostrare l'Eccellentissimo Duce di umanitaria simpatia e nobile interessamento per gli affari dei mussulmani compresi nella sudditanza italiana in particolar modo e del mondo islamico in generale. Porgiamo ringraziamenti all'onorevole Governo d'Eritrea a nome di tutti i mussulmani della colonia per lo interessamento che ha dimostrato nei riguardi degli affari giudiziari sciaritici islamici e per la istituzione di questo tribunale sciaritico ed invochiamo Iddio a che renda perpetua la sublimità del Governo stesso, elevando sino al cielo la gloria e la grandezza e concedendo eterno successo al Re Imperatore ed al Duce Benito Mussolini, rinnovatore della storica magnificenza romana e Fondatore dell'Impero fascista».

Gli invitti nazionali procedono verso Santander

Tentativi di agganciamento dei baschi in fuga
Flagrante violazione inglese al non intervento

PARIGI, 23

Le truppe di Franco hanno oggi proceduto nel rastrellamento ad ovest di Bilbao e cercato un nuovo contatto con il nemico, che ha ormai spezzettato la sua difesa di retroguardia.

Inesorabile avanzata

I nazionali hanno inoltre avanzato per la strada di Castro Urdiales, occupando Retuerto e giungendo sino a S. Salvador; dal sud le truppe legionarie muovono da Amurrio per la strada di Valmaseda.

La costante e inesorabile avanzata dei nazionali sul fronte della Biscaglia è ammessa anche dai dispacci ufficiali che arrivano da Madrid; i dispacci marxisti confermano anzi che i legionari hanno passato il fiume Cadgua di fronte al colle che domina i villaggi di Curcada, Regato e Recuerto nella zona di Baracaldo.

Un comunicato ufficiale dei rossi aggiunge che, dopo aver continuato la loro ritirata, le truppe marxiste stanno ora organizzando le loro linee; il comunicato precisa inoltre che non è stato possibile preparare una adeguata difesa per proteggere la zona mineraria ad occidente di Bilbao, perchè i nazionali non ne hanno dato il tempo ed hanno sventato ogni tentativo del genere, con continue e insistenti azioni aeree, gettando numerose bombe e mitragliando da bassa quota.

I nazionali stanno da parte loro concentrando numerose truppe nelle vicinanze di Rivero, nella regione di Santander, per quanto i rossi tentino invano di molestarli con tiri di artiglieria pesante.

Si apprende pure che le investigazioni compiute dal genio civile e ordinate dalle autorità nazionaliste di Bilbao, hanno portato alla scoperta di mine in diverse località della città. Con degli ordigni a tempo erano state minate l'Università di diritto e di commercio, la Banca di Biscaglia e la Banca di Spagna. Il tempestivo intervento del genio civile ha evitato il brillamento delle mine; in tal modo il nefando proposito premeditato dai basco-marxisti è stato sventato.

Attacchi rossi respinti

Nel dare i particolari delle operazioni militari svoltesi durante la giornata di oggi il comunicato del Gran Quartiere Generale nazionalista segnala che sul fronte di Biscaglia l'avanzata delle truppe nazionali continua senza grandi difficoltà. Il comunicato quindi continua: «Sono state occupate Lejareto, casa des Aldarelete, Baracaldo, Cestao, Portugalete, la Escontrilla, Ortuella. A Baracaldo due battaglioni della Milizia rossa e nel territorio tra Portugalete e Ortuella, due altri battaglioni si sono arresi alle truppe nazionali.

Ieri 4000 uomini delle milizie rosse coi loro ufficiali, armi e munizioni sono passati ai nazionali. Più di 14 milioni di proiettili sono stati presi al nemico in questi ultimi giorni. Una fabbrica di munizioni che lavorava per i rossi è stata occupata dai nazionali.

Sul fronte di Santander, nel settore di Aguilla Barusio, un attacco nemico è stato respinto energicamente con gravi perdite per i rossi. Sul fronte delle Asturie si è avuto fuoco di fanteria e di artiglieria. Sul fronte di Leon una azione dei marxisti contro le posizioni conquistate dalle truppe nazionali è stato respinto, e Collado è stata occupata».

Da altre fonti attendibili si riceve che i nazionali sul fronte meridionale hanno attaccato nel settore di Sierra Alarcon, mentre i rossi hanno tentato invano un'azione offensiva sulla strada Montril-Granada.

Nel settore di Guadalajara, sempre secondo le stesse informazioni, l'aviazione nazionale ha effettuato incursioni su alcune località del settore di Pozzo Blanco. Calma sul fronte centrale, dove gli antiaerei rossi hanno effettuato ieri nel pomeriggio esercitazioni in attesa di un'azione dei nazionali contro la capitale.

Calunnie smentite

A proposito d'una notizia pubblicata da certa stampa in cui era detto che in certe regioni della Spagna liberata da Franco (e specialmente a Siviglia) venivano rivolte critiche ai nazionali, si apprende che uno svizzero residente a Siviglia ha inviato ora ai giornali una lettera in cui smentisce tali critiche, dichiarandole infondate, ed aggiungendo che in Andalusia l'ordine è perfetto, la vita è normalissima; ovunque si lavora alacremente nonostante soltanto vecchi e ragazzi assolvano alle diverse fatiche.

I raccolti dei campi sono ottimi e si prevede una superproduzione delle olive. Insomma — conclude la lettera — il Generale Franco ha organizzato talmente bene l'interno del Paese, che egli sarà in grado di continuare la guerra, se occorre, per decenni.

Continuano intanto senza posa ad affluire i rifornimenti ai rossi spagnoli. Oggi, dalla città costiera di Saint Jean de Luz, si riceve conferma che il giorno prima della caduta di Bilbao era giunto nel porto di quella città un vapore per scaricare 15 mila fucili e 1500 mitragliatrici di provenienza e fabbricazione inglese.

Funzionari arrestati per sabotaggio nella Russia Bianca

VARSAVIA, 23

L'*Agenzia Patt* ha da Mosca che sono state prese numerose misure rigorose contro funzionari sovietici nella Russia Bianca. Si tratta, tra l'altro, dell'arresto del capo del partito comunista Wukale, dell'ex Ministro Godieff, del Ministro dell'Agricoltura Benek, del Commissario all'Istruzione Jakof, del capo delle ferrovie della Russia Bianca Vladimirski, del capo dell'Ufficio stampa del comitato centrale della Russia Bianca Minking. Quest'ultimo è accusato di avere lasciato infiltrare idee rivoluzionarie nei giornali. Ventiquattro giornalisti sono stati inoltre destituiti dai loro posti e molti tra essi sono stati arrestati.

Si afferma che nelle imprese agricole e nelle aziende agricole dello Stato, nei depositi di macchine e di trattori siano stati scoperti «37 nemici del popolo». Centoquaranta capi dei comitati locali del partito e 150 direttori di aziende agricole statali sono stati destituiti dalle loro funzioni. Il Presidente del Tribunale supremo della Repubblica ucraina, Solkvadse, è stato pure arrestato.

Il consorzio inglese "Campsa" intermediario tra Bucarest e Valencia per la fornitura di benzina ai rossi

BUCAREST, 23

E' giunta a Costanza la petroliera «Campilio» per caricare 7500 tonnellate di benzina per i marxisti di Valencia. A detta dell'equipaggio a bordo della nave spadroneggia un agente del Comintern, cittadino sovietico. Secondo il *Curentul* l'esportazione di prodotti petroliferi romeni verso la Spagna bolscevica viene effettuata dal Consorzio inglese «Campsa», che ha concluso un vantaggioso contratto di forniture con i rossi di Valencia e che ha ripetutamente protestato presso il Governo di Bucarest per gl'intralci che le autorità doganali di Costanza avrebbero frapposto all'imbarco di benzina destinata ai porti spagnoli rossi.

Aggravamento della situazione nel Sangiaccato

ISTANBUL, 23

Nuovi torbidi sono scoppiati ad Antiochia dove i dimostranti hanno assalito il Palazzo del Governo, colpendo i funzionari a colpi di randello. Alcune bande hanno assalito i delegati del Sangiaccato che rientravano dalla Turchia, dove erano venuti a ringraziare il Governo di Ankara assertore della loro indipendenza. I fili elettrici sono stati spezzati e sono state devastate le campagne specialmente ad Amikza.

Secondo le ultime notizie la situazione del Sangiaccato si è aggravata. Donne greche ed arabe hanno rotto i vetri del Municipio di Aziziye, mentre i beduini hanno occupato i villaggi di Maztebe, Turfa, Akpinar, Pascioyuk, Kizilkaya, Geylayebe e Nusrifyie. Si teme il sabotaggio delle piantagioni e del raccolto.

Lo sdegno di 30.000 ex combattenti esplode a Bruxelles

Una giornata di conflitti - Tentativo di assalire e devastare il Parlamento - Le dimissioni del Governo chieste al Re

BRUXELLES, 23

Migliaia e migliaia di ex combattenti, vedove e madri di Caduti hanno manifestato nel pomeriggio di oggi, nella zona della capitale vicina al Palazzo Reale e sotto i Ministeri, contro la legge di amnistia recentemente votata dalle due Camere a favore dei traditori della Patria. Il corteo, che dalle prime ore del pomeriggio si era messo in movimento verso il Milite Ignoto, aveva suscitato le simpatie della folla, perchè gli ex combattenti, interpretando la quasi unanime volontà del popolo belga, hanno oggi tenuto a manifestare contro la predetta legge esigendo le dimissioni del Governo e dimostrando così che i politicanti non rappresentano davvero l'autentico popolo belga.

Corteo interminabile

La manifestazione, a malgrado della volontà degli ex combattenti, ha dato luogo ad incidenti alquanto gravi, dato che la polizia e la gendarmeria più volte hanno caricato i dimostranti con la sciabola sguainata. Si sono avuti quindi alcuni feriti leggeri e numerosi arresti.

La riunione degli ex combattenti, delle vedove e delle madri dei Caduti, venuti da ogni provincia della Vallonia e delle Fiandre, è avvenuta in piazza dell'Yser. Fra questi patrioti si scorgono molti volti tristi e stanchi di gente che ha dato la sua salute alla patria e ora soffre per una legge che ne avvilisce l'orgoglio nazionale.

Fino dall'alba gli ex combattenti si sono messi in movimento rispondendo prontamente alla parola d'ordine lanciata improvvisamente ieri notte. Il Ministro della Guerra aveva fatto quindi appena in tempo a concentrare nella capitale gran numero di gendarmi che in mattinata andavano ad occupare i punti strategici della città e tutto il quartiere dei Ministeri. Nei cortili dei Ministeri e delle due Camere mitragliatrici erano state piazzate in previsione di incidenti che infatti non sono mancati.

Si valuta a 30 mila il numero dei manifestanti, quando il corteo si mette in moto. Esso si snoda per qualche chilometro di lunghezza. Gli ex combattenti con in testa il gruppo delle vedove e madri dei Caduti, con i petti ricoperti di medaglie, si sono messi lentamente in marcia con una disciplina militaresca. Essi sono raggruppati secondo le regioni. Non ci sono bandiere, perchè oggi dovrebbero essere a mezz'asta — dicono i combattenti — ma ogni gruppo han un grande cartello in cui spiccano frasi significative come queste: «Onesta gente avanti!», «Scioglimento!». Un autocarro è nel corteo e reca enormi cartelloni con su scritti i nomi degli eroi della guerra: Miss Cavell, Filippo Baucq, Gabriella Petit, fucilati dai nemici: «E' questa l'opera di Borms?» (un noto traditore del Belgio). «Siamo noi i traditori?». I cartelli sono scritti in francese e in fiammingo, giacchè anche gli ex combattenti fiamminghi sono numerosi.

La mischia presso i Ministeri

Delle bandiere recano poi i nomi dei reggimenti che si copprirono di gloria durante la guerra. Sotto il sole ardente la popolazione si ammassa sempre più densa, accogliendo il passaggio degli ex combattenti con viva simpatia e grande emozione (tra la folla si scorgono uomini e donne che piangono) ed assiste irrigidita allo sfilamento del lungo corteo.

Nessun incidente si verifica fino al Milite Ignoto, dove gli ex combattenti rendono omaggio al glorioso morto. Una delegazione si stacca infatti dal corteo e depone ai piedi del marmo sacro una corona di fiori. Fino a questo momento il corteo si è svolto in silenzio, in perfetta calma. D'improvviso si sono udite grida, scalpitio di zoccoli e il corteo ondeggia. Un centinaio di metri al di là della colonna del Congresso ove riposa il Milite Ignoto, il corteo si è urtato con un servizio imponente di polizia e di gendarmeria a piedi e a cavallo, che impedisce ogni passaggio verso il quartiere dei Ministeri. Un rapido dietro front e con le spalle voltate i manifestanti entrano in contatto con la polizia e i gendarmi.

E' evidente che ripugna ai poliziotti e ai gendarmi di caricare questi pacifici dimostranti, così che la barriera umana è quasi infranta dagli ex combattenti. Ma gli ordini dei superiori che devono rispettare la consegna rigorosa, provocano i primi incidenti. Entrano in azione carabinieri a cavallo che caricano con la sciabola sguainata. Le grida di dolore si mescolano allo scalpitio dei cavalli sui marciapiedi. La confusione è generale. Molti cadono a terra. E' un vero groviglio a terra di cavalli e di manifestanti. Gli ex combattenti però riescono a passare mentre i primi contusi sono trasportati nelle case vicine. Il servizio d'ordine viene rinforzato con autoblindate e nuovi plotoni di carabinieri a cavallo, e i tumulti e i tafferugli si succedono sempre più frequentemente. Numerosi manifestanti sono già stati arrestati e portati via con una certa violenza.

La folla solidale coi reduci

Un'auto però prende la testa del corteo e i suoi occupanti, sfidando i colpi di sciabola, avanzano contro i cavalli che cadendo trascinano i gendarmi a terra, leggermente feriti. Uno di questi è colpito da una sciabolata di un compagno e rimane gravemente ferito.

La folla, che fino allora aveva assistito impassibile alle cariche, prende nettamente partito per i manifestanti quando i poliziotti cercano rudemente di trasportarli nelle vetture cellulari. Infine, dopo un'ora di lotta, i manifestanti hanno partita vinta, essendo riusciti ad entrare nella zona del Parlamento, ove il corteo sfila dinanzi il Ministero della Guerra, tra grida di «Abbasso il Ministro!», «Abbasso il Governo!», «Scioglimento!». La pressione diventa sempre più violenta intorno al Parlamento che i manifestanti vogliono assalire e devastare. I grandi cancelli sono chiusi e le mitragliatrici puntate. I pompieri accorrono per aiutare con getti d'acqua la polizia. Le strade sono state rinchiuse su questi manifestanti, che si trovano così prigionieri nel quartiere dei Ministeri. Una loro delegazione riesce finalmente a passare e si avvia al palazzo reale, ove è ricevuta dal gran Maresciallo in assenza del Re.

Intanto il servizio d'ordine ha ceduto in vari punti ed altri manifestanti sono entrati nella zona e corrono al Ministero della Giustizia. Si grida: «Bisogna impiccare il Ministro!», «Dimissioni!».

Anche il parco reale è invaso dai manifestanti che si fermano a cantare inni patriottici. La polizia e i gendarmi hanno dovuto alla fine adoperare mezzi meno brutali che riescono a calmare un poco gli ex combattenti, che però non abbandonano la zona. Naturalmente ogni circolazione di tram e autobus è sospesa. Il grande centro degli affari è del tutto paralizzato. Molti magazzini nel frattempo hanno chiuso per protesta contro l'amnistia un po' dovunque.

La promessa del Sovrano

La delegazione esce verso la fine del pomeriggio dal palazzo reale dopo una lunga conversazione avuta col gran maresciallo. Gli ex combattenti non hanno ceduto e non partiranno da Bruxelles prima di aver parlato al Re per presentargli la supplica di sciogliere la Camera e di obbligare il Governo a dare le dimissioni. Re Leopoldo, che si trovava al mare, è stato avvertito telefonicamente. Circola subito la voce che egli è già partito per Bruxelles. Così è infatti, poichè il signor Hobin, uno dei capi degli ex combattenti, alle 20.15 di stasera annunzia ai manifestanti che la delegazione era stata ricevuta da Re Leopoldo al palazzo di Laeken. Il Sovrano, dichiarava l'oratore improvvisato, ha detto alla delegazione che cercherà di dare soddisfazione alla supplica rimessagli dagli ex combattenti nel quadro dei suoi diritti costituzionali. L'annuncio era accolto con visibile gioia dai manifestanti, che si sono subito incolonnati e in ordine hanno reso per la seconda volta omaggio al Milite Ignoto, abbandonando infine dopo circa sei ore la zona.

Il corteo dei manifestanti dopo questa cerimonia si scioglieva, dirigendosi a gruppi verso il centro della città, ove la popolazione accoglieva gli ex combattenti con grida di simpatia. Non si conosce ancora il numero esatto dei contusi e dei feriti. Gli arrestati sono stati rimessi in libertà durante la notte.

Gli ex combattenti sono continuamente acclamati dalla folla che accoglie con fischi i rappresentanti della forza pubblica.

I primi commenti della stampa di questa sera sui gravi incidenti della giornata sono particolarmente violenti verso Van Zeeland. La *Nation Belge* rende il Capo del Governo responsabile degli incidenti e scrive che, mentre il Primo Ministro riceve onori negli Stati Uniti, il Belgio vive ore gravi e penose. La *Gazette de Charleroi,* denunciando le compromissioni che hanno portato ad una maggioranza fittizia in favore dell'amnistia, scrive che Van Zeeland è responsabile dei disordini e che questa è la prova che egli non ha nessun senso politico, non conosce la psicologia delle folle e ignora i veri sentimenti del popolo belga.

Un Consiglio dei Ministri

Altri incidenti meno gravi di quelli del pomeriggio si sono svolti questa notte. Difatti una parte dei manifestanti si è recata alla sede del giornale ufficioso del Governo *Le Soir* e vi ha lungamente sostato lanciando grida ostili e bloccando ogni sortita cosicchè gran parte delle vetture per il trasporto dei giornali non hanno potuto uscire. Quelle poche che si erano provate a sfondare l'assembramento venivano assalite e i giornali bruciati a mucchi tra acclamazioni e grida. La polizia doveva nuovamente intervenire per disciogliere i manifestanti e proteggere tutta la redazione.

Si formavano quindi vari cortei. Uno di questi dopo aver tolto di circolazione dalle edicole il giornale *Le Soir* raggiungeva la sede del giornale nazionalista *La Nation Belge* e acclamava lungamente.

Altri cortei si formavano e percorrevano il centro della città lanciando grida ostili contro il Governo.

Non tutti i manifestanti sono ripartiti stanotte per le loro sedi di provincia. Molti sono restati a Bruxelles poichè i capi delle varie associazioni degli ex combattenti hanno dichiarato che effettueranno una nuova marcia su Bruxelles se non otterranno del tutto soddisfazione.

Un Consiglio straordinario dei Ministri si è riunito nel tardo pomeriggio. Il comunicato alla stampa dice che i Ministri hanno adottato speciali misure per impedire il ripetersi di incidenti come quelli di oggi.

In genere i giornali commentano con simpatia la manifestazione degli ex combattenti.

Attacchi dell'opposizione egiziana contro gli accordi di Montreux

CAIRO, 23

La stampa di opposizione continua la sua campagna contro gli accordi di Montreux rilevando che, dopo la realizzazione della indipendenza, l'Egitto continua a rimanere ciò che era prima, sotto il regime del protettorato, il che significa che tale indipendenza è quanto mai fittizia.

Il giornale *Al Balagh* si domanda che cosa ha ottenuto l'Egitto dopo gli accordi di Montreux e scrive che tuttora la difesa nazionale è pari a quella della Nigeria, della Birmania e della Guinea. Qualora scoppiasse una guerra — continua l'organo di opposizione — non ci sarebbe alcuna differenza tra la situazione degli egiziani considerati come abitanti di un Paese libero e quelli delle colonie. Quale è dunque il valore dell'indipendenza?

Per quanto riguarda il trattato anglo-egiziano, nonchè le grandi linee dell'accordo di Montreux, non vi è dubbio che tutto è andato conformemente ai desideri della Granbretagna. Nel campo economico abbiamo visto gli inglesi, dopo l'indipendenza cercare di fondare nel Paese delle fabbriche che essi non hanno mai pensato di costruire in regime di protettorato. In altri termini i capitalisti inglesi vogliono fare nel nostro Paese quello che non hanno mai fatto altrove. Noi siamo indipendenti ma non abbiamo i mezzi necessari per difendere il nostro Paese. Noi non abbiamo neppure la libertà di trattare con gli Stati esteri se non nei limiti delle restrizioni già imposte».

Notizie contradditorie sull'attentato contro l'Imperatore del Manciukuo

SCIANGAI, 23

Notizie contradditorie continuano a giungere circa l'attentato commesso contro l'Imperatore del Manciukuo. Secondo alcuni l'attentato sarebbe stato organizzato da uno studente cinese, trentenne, il quale, tradito da un compagno, sarebbe stato arrestato e giustiziato. L'arresto del capo della congiura avrebbe reso impossibile l'esecuzione dell'attentato e portato all'arresto di numerosi congiurati.

Secondo altri l'ultimo Imperatore della dinastia mancese, posto sul trono del Manciukuo, sarebbe morto a Chiang-Ciung o a Hsing-King per mano del suo aiutante di campo. Altre notizie, infine, dicono che l'ucciso non è l'Imperatore, ma un suo fratello. Anche in questa occasione i giornali cinesi riaffermano la loro avversione per l'Imperatore del Manciukuo.

S. E. De Stefani a Kooming per conferire con Ciang Kai Ccek

NANCHINO, 23

Il Generalissimo Ciang Kai Scek, Capo della Repubblica cinese ha pregato l'Alto consulente S. E. Alberto De Stefani, Ministro di Stato, di raggiungerlo nella residenza estiva di Kooming. S. E. De Stefani è giunto oggi accompagnato dal Generale Coimng Palie, rappresentante del Generalissimo, dal Gen. Magrini e dal segretario particolare dott. Sih Kwang Tsiem.

Rinvio della riunione del Comitato paritetico austro-tedesco

VIENNA, 23

La situazione internazionale che ha costretto il Ministro degli Esteri tedesco, barone von Neurath, a rinviare l'annunziato viaggio a Londra, determina anche un rinvio della riunione della Commissione paritetica austro-tedesca incaricata di esaminare i risultati dell'applicazione dell'accordo dell'11 luglio, riunione che avrebbe dovuto aver luogo nel corso della settimana. Il rinvio non ha, assolutamente, altro motivo all'infuori di quello indicato.

Le visite dell'Ambasciatore Suvich alle colonie italiane della California

SAN FRANCISCO, 23

L'Ambasciatore d'Italia Suvich, dopo avere compiuto un giro per le varie istituzioni italiane di Los Angeles, si è recato a San Fernando, dove ha visitato l'Istituto scolastico e il Preventorio gestito dalle suore di Madre Cabrini, dove è stato accolto al canto di «Giovinezza». Ha visitato poi la più grande impresa agricola e vinicola della California, che appartiene all'italiano di Giorgio. E' partito quindi per San Francisco e si è fermato a Fresno, dove è stato accolto dal Sindaco e dalla numerosa colonia italiana, che ha inneggiato entusiasticamente al Re Imperatore e al Duce.

La ratifica del Concordato all'o. d. g. della Scupcina

BELGRADO, 23

La Scupcina è stata convocata per il giorno 29 giugno. All'ordine del giorno della nuova sessione, fra l'altro, vi è anche la ratifica del Concordato fra Belgrado e il Vaticano che aveva sollevato una forte opposizione nei circoli della Chiesa ortodossa serba.

140 milioni di dracme offerte dal popolo greco all'aviazione

ATENE, 23

Secondo informazioni ufficiali la sottoscrizione per l'aviazione greca per la quale tutti gli operai hanno contribuito versando il corrispettivo della paga di sei ore di lavoro ha fruttato finora 140 milioni di dracme. La sottoscrizione continua e si prevede che la somma sarà ancora di molto superata. Fra le offerte volontarie si sono avuti anche numerosi anelli nuziali d'oro.

Grande organizzazione anticomunista della gioventù polacca

VARSAVIA, 23

Il movimento di concentrazione nazionale, diretto dal colonnello Koc, ha creato una nuova grande organizzazione per la gioventù che si estenderà in tutto il Paese con il preciso scopo di lottare contro il comunismo e la massoneria, potenziando lo Stato in tutti i settori.

Torpedini lanciate da aerei esperimentate in Olanda

AMSTERDAM, 23

Durante le esercitazioni navali è stato provato un nuovo tipo di torpedini lanciate da velivoli.

Sei condanne a morte chieste per i capi della sedizione albanese

TIRANA, 23

Il Pubblico Ministero nel processo per la sedizione comunista del 16 maggio u. s. ha chiesta la pena capitale per sei dei principali istigatori e la pena della prigione per gli altri imputati.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le fiere tradizioni squadriste rievocate al rapporto del G. R. F. "Quis contra nos?,,

Ieri sera alle 21, sul piazzale Raffaello Sanzio, il Segretario federale ha tenuto rapporto al G. R. F. «Quis contra nos?». In quel momento il rione presentava un suggestivo aspetto per le luminarie festose di tutte le finestre delle case, per le scritte luminose, per i palloncini alla veneziana, per il cordone di lampadine tricolori che facevano corona alle balconate del campanile, donde uno scampanio festoso aveva accompagnato l'accendersi dei fuochi di San Giovanni sulle alture circostanti. Da una facciata spiccava l'immagine del Duce, a forte policromia, illuminata a luce indiretta, di bellissimo effetto; i manifestini, che tappezzavano le case, recavano la frase: «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero»; bandiere e labari pendevano dalle antenne e dalle finestre, e collane di bulbi elettrici accesi sotto le pergole di tutte le trattorie rionali.

Nel nome del Duce

Sul vasto piazzale si erano adunate per settori le centurie delle Camicie Nere, di fronte al palco tutto circondato di oleandri, da tricolori e da fasci littori. Formavano scorta d'onore alla fiamma nera della «Quis» gli squadristi, e presso a loro la rappresentanza dei reduci d'Africa, tra cui i familiari dei gloriosi Caduti già appartenenti al Gruppo, sergente Albanese e i soldati Boltano e Biffi, quest'ultimo istruttore di atletica.

Oltre il palco, si pigiava una folla di donne, bimbi e operai del rione popoloso. Folto lo stuolo delle donne fasciste, che formava il primo nucleo del fronte di ammassamento.

La banda della Casa Balilla «Brunner» intonò «Giovinezza», non appena annunciato da 3 squilli di tromba, il Federale raggiunse il piazzale, accolto dalle ovazioni della folla, e dal saluto romano dei camerati.

Dopo aver passato in rassegna i reparti, il Federale è salito sul palco, e al suo indirizzo il fiduciario dott. Pino Vidossi ha lanciato l'alalà, mentre a sua volta il Federale a voce spiegata ha gridato: «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero». L'«A noi!» è stato prorompente dalle migliaia di cuori che battevano all'unisono.

Il Federale ha voluto vicini i reduci d'Africa, ha chiamato sul palco i familiari del Caduto e il cav. Colonello. Erano presenti altresì il consigliere Bisia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il console Mentasti, il console conte di Zamagna, il Vicefederale avv. Zennaro e il Direttorio, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, gli ispettori di zona Bevilacqua, Velicogna e Damini, il comm. Puerari, l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore del P. I.

La relazione del Fiduciario

Ad un cenno del Federale il dott. Vidossi ha letto quindi la sua relazione.

«Il Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» si presenta quest'oggi — ha esordito il fiduciario — fiero delle sue tradizioni squadriste con i suoi 1598 fascisti inquadrati da 10 capi settore, 39 capi nucleo e 505 capi fabbricato. Sono presenti spiritualmente i camerati che s'immolarono nelle piazze durante gli anni di lotta cruenta, quelli che col loro sangue tracciarono le mete imperiali nella lontana terra d'Africa e quelli che nella Spagna caddero per la Causa fascista, della Medaglia d'oro squadrista Francesco Biffi, valoroso sottufficiale del 23.o artiglieria che rappresentò magnificamente la fusione di spirito fra le Camicie Nere della Rivoluzione ed il nostro glorioso Esercito; della Medaglia d'argento Andrea Bollar caduto nel Tembien e Antonio Albanese caduto nell'Endertà. Il nostro Gruppo rionale fiero di questo patrimonio spirituale è sempre in prima linea. L'organizzazione capillare iniziatasi con l'adunata del 2 ottobre XIII, giorno in cui il Duce annunciava al popolo italiano ed al mondo l'inizio della guerra d'Africa, è da parecchio tempo un fatto compiuto, così pure il censimento della popolazione civile è stato ultimato recentemente e viene continuamente aggiornato.

Il dott. Vidossi ha rilevato quindi l'attività del Fascio Femminile che sta perfezionando la suddivisione capillare mettendo a contatto con i capisettore le proprie visitatrici di settore; fra non molto i rapporti tra le gerarchie femminili e maschili si estenderanno fino al fabbricato eseguendo così in pieno gli ordini ricevuti. Rileva inoltre che l'opera di bene morale e materiale delle donne fasciste è ben nota in tutta la zona ed anche oltre. Le forze femminili del Gruppo sono: donne fasciste che erano nell'anno XIV 340 sono a tutto il 31 maggio XV 507; massaie rurali che erano nell'anno XIV 7, sono a tutto il 31 maggio XV 22; Giovani Fasciste che erano nell'anno XIV 64, sono a tutto il 31 maggio XV 114.

Le opere assistenziali

«Abbiamo la coscienza di poter dire — ha continuato il dott. Vidossi — di aver fedelmente eseguito gli ordini del Duce e siamo andati incontro al popolo non a parole, ma a fatti. Nell'anno XV abbiamo evaso 568 domande di assistenza e furono distribuiti 7445 pacchi viveri con una media di 435 per decade, 36.526 razioni calde, giornalmente 221. Complessivamente vennero assistite 1955 persone. I camerati combattenti e operai dell'impresa africana ebbero ed hanno tutt'ora la più affettuosa accoglienza nella sede del Gruppo. Abbiamo distribuito alle famiglie dei volontari, richiamati ed operai 2422 pacchi viveri, per decade 110, e molte volte siamo intervenuti anche con dei soccorsi in denaro. Tutte le persone bisognose di aiuto e di consiglio furono fraternamente accolte e nel limite del possibile accontentate. Per soccorrere tanta gente fummo talvolta aiutati dalla generosità veramente fascista di parecchi camerati, ad essi vada il nostro ringraziamento.

Esaminando la situazione finanziaria, il relatore ha fatto la seguente esposizione: Dal 29 ottobre XV a tutto il 31 maggio XV s'è avuto un movimento nelle entrate di lire 68.974.10, e nelle uscite di lire 68.515.05, con un saldo di lire 459.05.

Nelle uscite il capitolo maggiore è rappresentato dalle spese assistenziali. Basti accennare che la sola gestione della cucina ammonta a lire 41.455,50, cifra che non ha bisogno di essere commentata. Questo è quanto ha fatto il Gruppo ed è appena una piccola percentuale di quanto la Federazione ha speso per aiutare chi si trova nel bisogno.

In merito alla situazione del Fascio Giovanile di Combattimento, il dott. Vidossi ha spiegato che esso è composto di due centurie inquadrate da sette ufficiali e nove capisquadra; ha una forza di 275 Giovani Fascisti, di cui 102 effettivi e 173 complementi. E' in corso di attuazione il tesseramento dei giovani, che certamente darà dei risultati soddisfacenti. Il Gruppo Rionale ospitava in origine un Centro-convegno Balilla che poi fu trasformato, per esigenze di frequenza, in Casa Rionale Balilla «Silvano Filosa». Costantemente si è seguito lo sviluppo della «Pupilla del Regime» nel popoloso rione e nei limiti della possibilità il Gruppo ha dato tutto il suo appoggio. Anche quest'anno, per seguire una vecchia consuetudine, è stata organizzata la Befana Fascista e 380 fra Balilla e Piccole Italiane hanno avuto il loro regalo.

Nel campo dopolavoristico — ha rilevato il relatore — il Gruppo ha una lunga tradizione. Si curò particolarmente lo sport, la cultura popolare ed è stato dato anche incremento a varie forme di attività ricreative. Attualmente sono efficienti, una squadra di palla a volo, che sta felicemente disputando il campionato di seconda categoria, e la squadra ginnica femminile che fra giorni rappresenterà a Roma, assieme ad altre squadre, il Dopolavoro provinciale di Trieste al concorso ginnico dopolavoristico.

Indi il dott. Vidossi ha così continuato: Grazie al vostro interessamento, Federale, la sede del Gruppo Rionale sarà, fra non molto, una delle più belle ed attrezzate della città; la somma di lire 150,000, investita nei lavori, ne è una garanzia. Riprenderemo allora le attività culturali e daremo maggior incremento a quelle sportive. Lo sport del pugilato, che allena chi lo pratica alla scuola del coraggio e della lealtà, sarà particolarmente da noi curato. Siamo certi che esso darà, come per il passato, buoni risultati. Dalla palestra del «Quis contra nos?» sono sortiti molti campioni che sono conosciuti anche in campo nazionale.

L'opera dei predecessori

Non posso esimermi dal citare l'opera dei miei predecessori, Antonio Zito, il vecchio comandante della «Quis contra nos?», e del camerata Renato Colonello, che per molti anni resse le sorti del Gruppo; egli è veramente un benemerito qui a S. Giovanni; sono sicuro egli ci resterà ancora vicino col suo paterno affetto. Debbo dare qui pubblicamente un'attestazione di encomio a quei camerati che instancabilmente si affaticano per il funzionamento di tutti i servizi e di tutte le attività del Gruppo. Parlo dei camerati consultori, capisettore, capinucleo e capifabbricato. Essi sono dei fascisti di provata fede. Lavorano con passione, sono veramente la spina dorsale di tutta l'organizzazione del Gruppo.

Federale, questa in breve sintesi è la situazione del Gruppo. Posso assicurarvi che il Fascismo triestino può contare sul suo presidio di S. Giovanni al cento per cento, e se domani, per necessità di eventi, esso sarà chiamato al combattimento, quadrato nei ranghi, marcierà dove e come il Duce lo comanderà».

Reiterati e calorosi applausi salutano la lucida, sintetica e bella relazione.

L'elogio del Federale

Tra segni di attenzione, ha quindi parlato il Federale, accolto da rinnovate ovazioni.

Egli ha esordito rivolgendo un reverente pensiero ai camerati triestini caduti gloriosamente in Africa per la conquista dell'Impero e disse parole di fierezza ai familiari di quei Caduti, esaltandoli come artefici della grandezza e della potenza della Patria.

Il Federale, tra la più viva partecipazione spirituale della folla al rito, proseguì rievocando le gesta eroiche della «Quis contra nos!» e suscitò entusiasmo allorchè ravvisò nei neri gagliardetti la tradizione della combattività delle vecchie squadre, ed espresse la certezza che, se necessario, quelle fiamme nere fremeranno al vento della gloria ancora una volta, non appena il Duce lo comandi.

Dopo avere segnalato l'importanza del raduno, per l'imponenza delle forze inquadrate, il comm. Grazioli si fece interprete dei sentimenti della popolazione che si stringe al suo santo patrono, sentimento che associa all'ideale della Patria quello della Chiesa.

A questo punto gli fu fatto l'elogio della relazione esposta dal fiduciario, affermando che essa costituisce una documentazione dell'attività assistenziale rivolta al popolo secondo le direttive costantemente emanate dal Duce. Estese l'elogio anche alla consulta, ai capisettori e ai capi nucleo del Gruppo, ma non dimenticò il cav. Colonello, che per dieci anni fu il capo del Gruppo, facendosi amare dalla popolazione per le sue doti di cuore. Disse parole di compiacimento anche alle donne fasciste e al Fascio Giovanile di Combattimento, riconoscendo nei giovani quello spirito fascista di fede granitica, che li rende sempre pronti a marciare in ranghi serrati per la grandezza del popolo italiano.

Concludendo, il Federale si è rivolto alla popolazione, per assicurare tutti coloro che sono stati e che saranno assistiti dalla Casa del Fascio che il Partito continuerà la sua azione benefica. Ma bisogna elevare il tono morale, pensare che l'Italia opera sul piano dell'Impero, per potenziare la produzione e assicurare pane e lavoro a tutti gli italiani.

Alla fine il Federale ha elevato il pensiero al Re Imperatore e al Duce, mentre tutti i gagliardetti si levavano alti e la musica intonava «Giovinezza», l'inno rivoluzionario, che è stato cantato in coro da tutta l'assemblea e dal pubblico. Dopo il rapporto, alla testa delle Camicie Nere e dei gerarchi, il Federale si è recato alla festa campestre nella trattoria «Brocchetta», tutta pavesata di tricolori e di palloncini alla veneziana in occasione della sagra di San Giovanni.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Villa Caccia

Su proposta dell'ispettore di zona il Segretario federale ha nominato il fascista Albertino Ciliberti segretario del Fascio di Villa Caccia. Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata dott. Carminci per l'opera svolta quale reggente il Fascio stesso.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste *in divisa e senza divisa trovarsi domani alle 20.30, sotto il portico del nuovo Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno fasciste. *Questa sera consueto convegno delle camerate fasciste con mezz'ora di consigli pratici.*

Giovani fasciste. *Le GG. FF. sono invitate in sede oggi alle 19.30 per comunicazioni importanti. Sono invitate in special modo le reduci dal raduno di Roma e le ginnaste tutte.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Il comandante federale terrà, questa sera, rapporto a tutti gli ufficiali dipendenti del capoluogo. Pertanto, per le 19.15, tutti gli ufficiali dovranno trovarsi al Comando federale dei FF. GG. C. riva Tre Novembre stesso.*

Leva di nuoto. *Fino alle 20 di questa sera, sono aperte le iscrizioni alla leva di nuoto presso l'ufficio sportivo del Comando federale.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto delle gerarchie. *Venerdì 25 corr. alle ore 17.30 la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili, terrà rapporto alle ispettrici di zona e capogruppo, alle esperte ed ai Gruppi rionali. Le camerate che non potranno intervenire inviino una rappresentante.*

Corso per assistenti e capisquadra di colonia. *Domani, alle 15.30, nella scuola «U. Gaspardis» (via Donadoni) avranno luogo gli esami di ginnastica per gli assistenti e capisquadra di colonia.*

Gita a Muggia. *Le Giovani fasciste che intendono partecipare alla gita di domenica 27 corr. a Muggia, sono invitate a trovarsi domani, alle 19.30, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28.*

Riunione scientifica della Società di biologia sperimentale

Il prof. Maurizio, presidente della Società italiana di biologia sperimentale, sezione Venezia Giulia, ha indetto una riunione per le 19.15 del 25 corr. nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena, con il seguente ordine del giorno: dott. A. Duca: «Sulla sensibilizzazione dell'utero gravido umano nel primo trimestre di gestazione»; dott. P. Mandruzzato: «Ricerche sul comportamento della curva glicemica in gravidenza normale e nelle tossicosi gravidiche»; prof. E. Maurizio: «Follicolina e contrazione uterina». Alla riunione sono invitati anche i soci dell'Associazione Medica Triestina.

La Mostra dell'Ottocento triestino si inaugura oggi al Castello

Questa sera alle 21, s'inaugura al Castello la Mostra della pittura e scultura dell'Ottocento triestino, ormai attesa da tutta la cittadinanza con la più grande, e sia detto pure con la più giustificata curiosità. Abbiamo già detto in precedenti articoli che questa bella manifestazione della cultura cittadina, man mano la si preparava, veniva assumendo proporzioni e importanza non prima sperate, tali da metterla in prima linea fra le attrattive che Trieste offrirà al suo pubblico e ai suoi visitatori nell'estate di quest'anno.

E la Mostra fu ideata proprio dal Comitato dell'Estate Triestina, e tutta la preparazione ne fu accompagnata con assiduo e appassionato interesse dal nostro Podestà. I tre cittadini ai quali ne furono affidati l'organizzazione e l'allestimento, il pittore Edgardo Sambo, direttore del nostro Museo d'arte moderna, il dott. Oreste Basilio, segretario della Comunità collezionisti d'arte e lo scultore Marcello Mascherini, membro del Direttorio del Sindacato Belle Arti, seppero in poco più di un mese raccogliere e scegliere le centinaia d'opere da esporre e ordinare storicamente nelle sale e nelle gallerie del Castello. Anche i primi esemplari del catalogo saranno pronti per questa sera, sebbene si trattasse di lavoro assai serio e di non poca fatica, giacchè una quantità d'opere, finora di autore ignoto, e talvolta di attribuzione errata o perplessa, poterono essere assegnate al loro vero autore. Le poche che rimangono di mano sconosciuta, potranno essere studiate dagli intenditori durante il periodo della Mostra, e ne verrà forse fuori la paternità: e sarà anche questo un merito della Mostra che oggi si schiude.

Mostra ragguardevole per avervi prestato opere di loro possesso il Museo Revoltella, il Museo di Gorizia, quello di Capodistria, quello di Udine e quello di Alessandria, che è proprietario di uno dei più bei quadri del Barison. Vi diedero inoltre il loro contributo le maggiori collezioni private della città, e alcune delle provincie vicine, parecchi enti pubblici, e non pochi cittadini che avevano pregevoli quadri di famiglia.

La Mostra s'inaugurerà senza cerimonie, con una breve prolusione di Silvio Benco, che, date le non grandi proporzioni della Sala Caprin, potrà essere ascoltata da un numero ristretto di invitati, ma successivamente si stamperà nel catalogo. L'illuminazione della Mostra — la migliore, le più coscienziosamente studiata che finora si sia veduta a Trieste — permetterà di tenere aperte le sale anche nelle ore di sera, quando più affollato è il Castello.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 giugno 1937-XV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	—

La festa del motore

Disposizioni per gli autoveicoli partecipanti al Raduno

Fervono i preparativi per la grandiosa sagra motoristica che si terrà, per la prima volta a Trieste, sabato, in Piazza Carlo Alberto, in onore di Santa Rita da Cascia, protettrice degli automobilisti triestini.

Come è noto S. A. mons. Margotti ha assicurato il suo personale intervento per la benedizione degli autoveicoli, i quali, dopo il rito, sfileranno davanti alla chiesetta intitolata alla Santa Patrona.

In seguito alle disposizioni emanate dal «Raci», gli autoveicoli partecipanti alla manifestazione, dovranno trovarsi per le 17 di sabato nei punti loro assegnati sul posto dai vigili urbani, tenendo presente che l'ingresso alla Piazza Carlo Alberto sarà così suddiviso:

Autovetture: da via Murat a via Hermet, da via Franca, da via M. Luzzatto.

Autocarri, autocorriere ed autoveicoli pesanti in genere: dal Passeggio di S. Andrea (Fabbrica Macchine), al viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi.

Motociclette e motofurgoncini: da via Murat e via Tagliapietra.

Autoveicoli militari: da via Murat al viale R. Gessi, con la testa della colonna all'altezza di via Tedeschi.

I veicoli durante la celebrazione sfileranno nel seguente ordine: macchina del «Raci» con gagliardetto, macchina del Comando dei vigili urbani, macchina del Comando della Milizia della strada, motociclisti vigili urbani, sei motociclisti della Milizia della strada, autoveicoli militari, autovetture, motociclette, autocarri ed autoveicoli in genere.

Durante la manifestazione tutte le case prospicienti la Piazza Carlo Alberto saranno festosamente imbandierate.

L'Associazione Motociclistica Triestina invita i motociclisti iscritti o no ai sodalizi per partecipare in massa alla manifestazione indetta dal «Raci». Il ritrovo è fissato in sede, via Istituto 15, alle 16.30.

Il commiato del comm. Cavani dalla Consulta e dagli addetti al Comune

Iersera alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di città, si raccolsero i membri della Consulta municipale, i capi e gli addetti di tutti gli uffici, istituti e servizi comunali, per prendere congedo dal comm. dott. Cavani, destinato a reggere quale Prefetto la provincia di Catanzaro. Alla riunione erano presenti pure il Podestà Salem e il segretario generale del Comune, cav. uff. dott. Rino Magnani.

Il comm. Cavani, quando fece il suo ingresso nella sala, fu salutato da un lungo e cordiale applauso. Il Podestà, dopo avergli [illegible] medaglia di benemerenza del Comune, decretatagli in questi giorni con apposita deliberazione.

Quindi il cav. uff. dott. Magnani, segretario generale del Comune, presentò al comm. Cavani, in nome di tutti i dipendenti del Comune un dono recante il simbolo della nostra Trieste, come dimostrazione del loro affetto e della loro devozione. Il dott. Magnani chiuse il suo breve discorso esprimendo al comm. Cavani l'augurio di ogni bene e felicità.

Il comm. Cavani, visibilmente commosso, ringraziò il Podestà delle care, buone parole rivoltegli, e il segretario generale per i saluti e gli auguri.

La manifestazione odierna — disse — lo ripaga oltre misura di quel poco che riuscì a compiere e per l'ardore ch'egli pose nella opera sua. Il compito assegnatogli gli fu facile perchè aveva amata Trieste fino dall'infanzia, in casa, nella scuola, e poi da giovane nelle vie della sua Bologna e combattendo nella grande guerra. La opera sua fu anche facilitata dal fatto che gli era stato dato per capo un uomo amantissimo della cosa pubblica, il quale poneva tale ardore e tanta volontà nel fare il bene della sua città. Quest'uomo [illegible] sua fatica [illegible] concessa la [illegible] galoppo. Egli [illegible] di tenergli dietro, di non lasciarsi distanziare, lavorando [illegible] per rendere la città sempre più bella. Formula [illegible] la città che [illegible] conservato a lungo [illegible].

Rivolto ai funzionari, il comm. Cavani [illegible] di esprimere loro [illegible] per la collaborazione pronta, avveduta e intelligente. Anche ai consultori rivolse calde parole di congedo. Ringraziando per i doni conferitigli, dichiarò che gli stessi saranno da lui conservati come il più caro ricordo della sua carriera. Terminò assicurando che porterà alla nobile Calabria, i cui figli combatterono eroicamente nella grande guerra, col ricordo incancellabile di Trieste, i saluti e gli omaggi dei fratelli triestini.

Il brillante successo del ballo sulla "Vulcania,,

Il ballo di iersera, di cui è stato [illegible] augusto patronato concesso da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha sortito un successo che ha pochi riscontri nella pur brillante tradizione della vita mondana della nostra città.

S'era detto che questa serata in mare, a bordo d'una nave di gran lusso, doveva dare l'illusione di una crociera estiva, e l'illusione è stata perfetta. La «Vulcania», rinnovata nelle sale e negli arredi, si presentava all'occhio dell'ospite con un aspetto accogliente e festoso tutto particolare. Ghirlande di lampadine incorniciavano i ponti e si riflettevano nel mare, ch'era placido e liscio come uno specchio, le mille luci di bordo. Accoglienti e fastosi erano i saloni, riposante la luminosa veranda, invitanti le passeggiate, aerate e splendenti le sale e i sontuosi ambienti aperti alle danze. L'appena percettibile rumore, dei motori che si poteva afferrare durante le brevi soste delle orchestrine, aggiungeva e completava l'illusione di viaggiare.

La festa è stata onorata dalla presenza delle maggiori autorità, gerarchie e personalità cittadine che con il loro intervento hanno voluto aggiungere lustro e decoro a questo avvenimento del quale com'è noto, si sono fatte zelanti iniziatrici le gentili signore del Comitato a beneficio di una delle più popolari scuole della città: la scuola intitolata al Condottiero della Terza Armata. Erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Comandante la Divisione Timavo e tutti gli esponenti della vita cittadina.

La brillante riuscita del ballo ha costituito un meritato premio alle signore del Comitato e un considerevole esito benefico.

Vigilia di S. Giovanni

Fuochi e scoppi di mortaretti sulle alture

La vasta borgata di San Giovanni ha sempre festeggiato degnamente il suo santo patrono, che viene nel mese dalle giornate più lunghe e dalle serate in cui, per godersi il fresco dopo la caldura meridiana, la gente si attarda di più all'aperto. Ma una ragione per la quale il santo è molto festeggiato, è che nella vigilia si accendono i fuochi propiziatori e si traggono gli auspici con le vecchie, antiche tradizioni del getto del piombo fuso nella bacinella dell'acqua fredda, dalla squassata della tovaglia dal davanzale della finestra, dal getto della ciabatta sulle scale di casa e tante altre superstiziose manovre, alle quali ricorrono, specialmente, le giovani in attesa del marito che dovrà capitare e le zittelle che non hanno ancora rinunciato alla speranza di trovarlo.

L'ora propizia per gli scongiuri è la mezzanotte. Ai rintocchi dell'orologio della chiesa, il piombo liquefatto viene lasciato cadere di colpo rovesciando il crogiolo, la «farsora», con la mano sinistra. Ottenuta quella caratteristica forma arborescente, se non piacerà, si ripeterà il getto sino alla terza volta, che dovrà essere l'ultima, pena, in caso di ripetizione, la smorfia della mala sorte. Domani si porterà a fare spiegare il piombo da qualche indovina in fama di buona lettrice del piombo. Vorrà la giovane ragazza sapere almeno il nome del sicuro marito? Si quasserà dalle briciole la tovaglia stando al buio, dal davanzale della finestra. Il primo nome che risonerà nella notte, sarà quello dello sposo. Quanti anni si farà attendere lo sposo? Tanti quanti saranno i gradini della scala del campanile [illegible].

Tutto ciò non è mancato neanche la notte scorsa, [illegible]. Ma quello che è stato veramente grandiosa fu la illuminazione [illegible] e particolarmente gli esercenti i locali pubblici, che si incontrano a San Giovanni ad ogni piè sospinto. [illegible] torno, e scoppi di razzi e di mortaretti. Soprattutto folla, folla enorme, dovuta alla massa accorsa al rapporto del Federale, massa che poi, ineggiando al Duce e cantando inni patriottici, si unì alla popolazione del luogo, per far sì che la vigilia di San Giovanni riuscisse più animata e festosa che mai.

luminarie, mentre da ogni parte della conca di S. Giovanni echeggiavano continui spari di allegria e nella corona dei monti si accendevano qua e là i tradizionali fuochi, la folla ha preso addirittura d'assalto l'ingresso alla trattoria, pigiandosi e spingendosi per entrare. Data la ressa, il Comitato organizzatore ha dovuto incaricare almeno una dozzina di fascisti del mantenimento dell'ordine.

In breve il vasto giardino che, per l'occasione, era stato addobbato con centinaia e centinaia di lampadine multicolori, è andato così affollandosi in modo inverosimile. Il Federale, sopraggiunto poco dopo, è stato salutato con calorose ovazioni, e la bella festa ha toccato così il culmine. Gremiti tutti i tavoli, occupate tutte le seggiole, affollati i tiri a segno, il parco della pesca miracolosa e così pure tutti gli altri giuochi, la festa si è così protratta sino a tarda ora fra un alternarsi di musiche e allegri spari di giubilo.

La popolare festa notturna del «Quis contra nos?»

Per la vigilia di S. Giovanni, la grande festa campestre organizzata dal Gruppo rionale «Quis contra nos?» nella trattoria Brocchetta alla Rotonda del Boschetto, ha avuto ieri il più grande successo, tanto da superare non solo ogni aspettativa, ma da potersi considerare siccome una fra le meglio riuscite manifestazioni popolari del genere, e per il concorso di pubblico e per la ricchezza del programma pieno di ogni sorta di attrattive: ballo all'aperto, animato da apposita, scelta orchestrina-giazzo, tiro a segno, pesca miracolosa, ricca di doni di valore, musiche, luminarie, ecc.

Apertosi quando il sole volgeva al tramonto, il vasto giardino della predetta trattoria, già all'inizio della bella festa è andato rapidamente animandosi; ma il successo della bella serata si è delineato anche maggiormente quando, terminato il rapporto tenuto dal Federale ai fascisti di S. Giovanni, l'enorme folla di popolo ha abbandonato il piazzale della chiesa per riversarsi verso la Rotonda del Boschetto.

Attratta dalle musiche e dalle

Il raduno dei cavalieri a Roma. I soci simpatizzanti, iscritti al raduno nazionale dell'Arma di cavalleria, in Roma, sono invitati a presentarsi dalle 18 alle 22 alla sede dell'Associazione, via Imbriani n. 4 per il ritiro della tessera e del distintivo, portando seco un documento d'identificazione personale.

Linee di gran turismo da Trieste per l'Austria e la Jugoslavia

Apprendiamo che quanto prima si inizieranno dei servizi da gran turismo in partenza da Trieste, per Gorizia, Udine e attraverso la Carnia e il passo di Monte Croce raggiungerà Lienz, dove troveranno le coincidenze con i servizi autoturistici delle poste austriache, per proseguire attraverso la nuova strada alpina del Gran Campanaro fino a Salisburgo.

Le poste austriache alla loro volta faranno servizio di linea da Salisburgo a Trieste. Un'altra linea in partenza da Trieste effettuerà il percorso Gorizia-Udine-Pontebba-Tarvisio-Klagenfurt e qui troverà la coincidenza per Graz attraverso la strada alpina del Pack. Una terza linea realizzerà delle corse di fine settimana per Lubiana e il luogo di cura di Bled. Tutte queste linee saranno esercite dalla Soc. A. F. Ribi e C., la quale effettuerà pure come gli scorsi anni un servizio regolare per i rifugi delle Alpi Giulie, che tanto favore ha incontrato presso il pubblico; la partenza avverrà ogni sabato nel pomeriggio e attraverso Gorizia, la val d'Isonzo e il passo del Predil arriverà alla metà: il rifugio di sella Nevea. Prossimamente pubblicheremo la data d'inizio dei servizi e gli orari.

La pesca campeggio dell'O. B. in piazza Garibaldi

Tanto nella mattinata che nelle ore pomeridiane e in quelle serali, gran folla di cittadini ha ieri sostato davanti alle caratteristiche tende della pesca campeggio dell'O. B. erette in piazza Garibaldi, prendendo attivamente parte alla larga distribuzione di doni effettuatasi dopo la presentazione dei biglietti vincenti.

Le ruote della fortuna hanno girato con moto incessante l'intera giornata e si sono fermate dopo le 23, ora in cui i visitatori e gli acquirenti delle numerose migliaia di biglietti, dopo essere stati rallegrati da un concerto bandistico offerto da un complesso dell'O.B., hanno dovuto abbandonare a malincuore il suggestivo campeggio. La pesca continuerà ancora per qualche giorno e cioè fino all'esaurimento totale dei premi esistenti.

Le commissioni giudicatrici per gli esami di maturità

Nel *Piccolo della Sera* odierno pubblichiamo la composizione delle Commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione stabilite per Trieste, Fiume, Pola e Zara.

Il «Dimm» sulle Dolomiti. Per il 26 e 27 giugno il «Dimm» organizza una gita in autocorriera sulle Dolomiti. Quota lire 75 soci e lire 80 non soci.

L'assemblea generale del Sindacato dei ragionieri

Con l'intervento del Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro e del presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti ha avuto luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato interprovinciale dei ragionieri per la rinnovazione delle cariche sindacali.

L'assemblea, alla quale partecipavano anche rappresentanze di Fiume, di Udine, di Pola e di altre province giuliane, è stata aperta col saluto al Duce. Quindi il prof. Risolo ha porto al rappresentante del Partito il saluto cordiale dell'Unione e dei camerati presenti, pregandolo di dire al Federale come essi si sentano, nella loro opera quotidiana e nelle loro aspirazioni, militi fedeli dell'Idea e intimi collaboratori del Partito, per le sempre maggiori fortune della Patria fascista.

La relazione morale

Su designazione dell'assemblea ha assunto la presidenza temporanea il rag. Maineri per l'esame del conto consuntivo 1936; approvata la relazione sullo stesso, fatta dal rag. Amoretti, e la relazione dei sindaci, il segretario del Sindacato, cav. rag. Alberto Fraccacreta ha svolto la sua relazione morale. Salutati i rappresentanti del Partito e della Confederazione e inviato un reverente pensiero ai ragionieri scomparsi, il cav. Fraccacreta ha proseguito rilevando che il regime, vigile tutore di ogni attività, ha, col decreto 24 luglio 1936-XIV, innovate le norme per la costituzione dei Collegi sindacali delle Anonime, assegnando, in essi, un posto preponderante ai ragionieri ed agli esercenti la professione in materia di economia e commercio, giacchè da questi tecnici economici vuole che venga dato un contributo fattivo alle più importanti aziende di produzione e commercio. Il Sindacato che ha invigilato alla fase preparatoria delle assemblee delle società e si è adoperato per far includere il maggior numero possibile di colleghi nei collegi sindacali e che ha svolto un lavoro intenso per la preparazione degli atti concernenti gli aspiranti alla iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti, invigilerà con la stessa cura perchè le funzioni di sindaco siano dai propri iscritti esercitate con senso di dovere e con piena dignità professionale sì da risolversi in un efficace ausilio alla regolare vita delle aziende.

Il relatore, proseguendo nella sua lucida relazione, ha osservato quindi che fra non molto occorrerà rinnovare il ruolo degli amministratori giudiziari ed il Sindacato sarà chiamato ad esprimere il suo apprezzamento sugli aspiranti alla nomina. Il Sindacato che ha seguito, durante il quinquennio, l'attività degli attuali iscritti e li ha assistiti nell'assegnazione degli incarichi da parte dell'autorità giudiziaria, saprà — come sempre — tutelare gli interessi della categoria non solamente con spirito di colleganza, ma puranco per la valorizzazione degli elementi più meritevoli. In questo campo, delle funzioni giudiziali, molto può la competenza e la diligenza degli amministratori, perchè i dissesti non influiscano, col loro esito, sull'economia generale.

Ha quindi comunicato che entro l'anno avrà luogo a Roma, per iniziativa del Sindacato nazionale, il congresso internazionale dei ragionieri. L'Italia dimostrerà agli studiosi di tutto il mondo la perfezione raggiunta dagli studi di ragioneria nella Patria di Fra Luca Paciolo, e come la ragioneria sia scienza dinamica e non statica, sì da seguire, evolvendosi, tutti gli stadi del progresso umano, come è pienamente provato dalla sua aderenza all'ordinamento corporativo. Il Sindacato collaborerà alla riuscita del congresso dando il segno della maturità professionale nella regione Giulia.

Quindi il cav. Fraccacreta ha illustrato la specifica attività interna del Sindacato nel trascorso biennio, augurando all'organizzazione un avvenire sempre più proficuo. La relazione è stata salutata da vibranti applausi.

Il nuovo Direttorio

Nessuno avendo chiesto la parola, il presidente dell'Unione, prof. Risolo, dopo aver fatto un vivo elogio dell'opera spiegata dal rag. Fraccacreta, ch'è uno degli elementi più validi dell'Unione di Trieste, ne ha proposto la riconferma a segretario del Sindacato per acclamazione. Anche per acclamazione è stata votata la lista del nuovo Direttorio, il quale risulta così composto: rag. Mario Amoretti, cav. Silvio Filini, rag. Guido Palese, rag. Giuseppe Sindellari, rag. Carlo Lupi, rag. Nicola Benagli (Fiume), cav. rag. A. Della Maestra (Udine; il collegio dei sindaci risulta composto: comm. rag. Eugenio Sigon, rag. Ruggero Jasnig-Lamatsch, rag. Giovanni Palisca.

Prima che l'assemblea avesse termine, si è levato a parlare il Vicefederale avv. Zennaro. Egli ha portato ai presenti, insieme col saluto, l'elogio più schietto del Partito, ha espresso il compiacimento delle gerarchie politiche per le prove di unità, di salda disciplina, di fattiva operosità offerte dal Sindacato ragionieri, saldamente guidato, ed ha dato inoltre l'assicurazione che il Partito non mancherà, tutte le volte che ne sia richiesto, di concorrere alla maggior valorizzazione della categoria e al raggiungimento dei fini che essa si propone nell'ambito delle attività professionali della Nazione fascista.

L'avv. Zennaro ha quindi chiuso la riunione col saluto al Duce.

La consegna delle opere per la Mostra d'arte di Napoli

La segreteria del Sindacato fascista Belle Arti comunica agli interessati che la consegna delle opere per la seconda Mostra nazionale d'arte, che avrà luogo a Napoli, deve esser fatta nei giorni 25, 26, 28 e 30 corrente al padiglione dell'Esposizione del Giardino pubblico, dalle ore 10 alle 12. Detto termine di consegna è improrogabile. Si avverte in pari tempo che non saranno ammesse le opere di coloro che non hanno versato la quota fissata in lire quindici per contributo alle spese di trasporto a Napoli.

Pellegrinaggio dei Salesiani a Barbana. Domenica 27 giugno per iniziativa dell'Oratorio Salesiano, sarà effettuato, a mezzo di autocorriere, un pellegrinaggio al santuario di Barbana. Partenza alle ore 5.30 dai Salesiani, in via dell'Istria, e ritorno circa alle ore 21. Nel ritorno si visiterà Grado e Aquileia. Prezzo del biglietto per le corriere e motoscafo lire 14. I biglietti sono in vendita presso l'Oratorio Salesiano.

TEATRI E CONCERTI

La seduta costitutiva dell'Ente Autonomo del Teatro

Il 22 corrente, sotto la presidenza del Podestà, presidente dell'Ente, si tenne, al palazzo di Città, la seduta costitutiva del comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Erano presenti i signori: comm. Angelini, m.o cav. Bugamelli, on. comm. Coceani, cav. uff. Guido Hermet, comm. Sai, conte sen. Salvatore Segrè-Sartorio, avv. comm. Ferruccio Slocovich, gr. uff. Gius. Stefani, avv. comm. Trevisini. Avevano scusato l'assenza il cav. dott. Budini, il dott. Giuseppe di Valnera e il comm. Suriani.

Aperta la seduta, il presidente, dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, ricordò con affettuosa gratitudine l'opera svolta con intelligente passione e con assoluto disinteresse personale dal cav. uff. Hermet nel quadriennio del suo commissariato al teatro. Quindi presentò al comitato il m.o Giuseppe Antonicelli, nominato soprintendente al Teatro, tessendone un caldo elogio come maestro, come chiaro musicista e valoroso ex combattente.

Il presidente richiamò, poi, l'attenzione del comitato su vari articoli della legge che creò gli enti autonomi del teatro e sulle norme che li reggono.

Seguì un'ampia discussione sulla parte finanziaria della futura gestione. Quindi il soprintendente al Teatro, m.o Antonicelli, presentò e il comitato discusse e approvò il progetto di cartellone per la prossima stagione lirica al nostro Verdi. L'esame del comitato si estese altresì all'elenco dei maestri e degli artisti principali.

Infine furono trattate varie questioni inerenti all'organizzazione e amministrazione dell'Ente.

Il grande concerto dei complessi corali dell'O. N. D.

Vivissima è l'attesa per il grande concerto che avrà luogo domani sera al Castello. L'organizzazione della serata procede con ammirevole disciplina e passione da parte di tutti gli esecutori, e particolarmente degli infaticabili maestri Antonio Illersberg, Alberto Montagna, Salvatore Dolzani e Silvio Obersnel.

Per la concertazione dei pezzi d'assieme, affidata ad Antonio Illersberg, si sono iniziate ieri le prove al Teatro Verdi, gentilmente concesso.

Il Dopolavoro provinciale che, come è noto, si è assunto l'organizzazione della manifestazione, nulla trascura acchè la riuscita del concerto corrisponda alle esigenze del compito ed all'aspettativa della folla, che certamente domani sera accorrerà al Castello.

Il programma del concerto, veramente attraente, ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini il più vivo interesse. Esso infatti, comprende i seguenti brani:

Sinico: «Inno a S. Giusto», Cortopassi: «L'ha detto Mussolini» (tutti i complessi); N. N.: «Ben venga maggio» (canto del secolo XIV su testo di Lorenzo de' Medici), N. N.: «La vendemmia» (canto popolare toscano) coro dell'Ateneo Musicale; Sinico: «Aurora di Nevers» (brindisi gitano), C. Pedron: «Dalle ore vissute» - L'assalto (coro del Dopolavoro Poligrafico); Mascagni: «Inno al sole» (tutti i complessi); F. Suppè: «Salve Colombo» (canzone triestina 1892), parole di Augusto Levi (tutti i complessi); A. Illersberg: «Vecia Trieste canta» II serie: 1) Iò Pipina - Marcia dei «porchi», solo per armonica - Gnanca 'l mus... - O bella bionda... - Se i mosconi... - Le scarpete co' le rosette - Chi xe colpa del mio mal - A la matina... - Xe un Micelin - Sior Popel - E mia comare Franzica - Daghe 'l dau... - Dolce amor... e Mama che dolori - La mula rossa - Marciam... (Coro del Dopolavoro «Acegat»); Verdi: «Ernani» Congiura e finale atto III (tutti i complessi).

Le riviste al Teatro estivo del Giardino Pubblico

Anche iersera, al Teatro estivo del Giardino Pubblico, affollato di spettatori, la ottima Compagnia di riviste B. I. S. ha ottenuto vivissimo successo con il divertente lavoro in due tempi e otto quadri di Gallinotti «I guai di Tonino». Le esilaranti interpretazioni degli applauditi comici Scot e Fiore, la grazia delle canzoni eseguite dalle altre apprezzate artiste e le dinamiche danze, offerte da un bellissimo ed elegante gruppo di ballerine, hanno conquistato la più larga simpatia del pubblico, il quale si è ripromesso di assistere anche oggi, in folla sempre più numerosa, a questo genere di spettacoli gai, che fanno trascorrere lietamente alcune ore serali in un ambiente fresco e suggestivo. La rivista, quindi, si replica.

Saggio di ritmica alla Casa della Giovane Italiana

Sabato, alle 20, le Piccole e Giovani Italiane allieve della fiduciaria rionale sig. Maria Spangaro daranno nel parco della Casa della Giovane Italiana il saggio di ginnastica ritmica. Eseguiranno esercizi ritmici: saltelli, oscillazioni e flessioni, esercizi imitativi, di flessibilità e di equilibrio e l'interpretazione ritmica di: Blanc, Bimbe d'Italia, Behr, Farfalle e fiori, Gamberini, Contadinelle, Dvorak, Humoresque, Gamberini, Zingarelle, Casella, Giuochi d'onde, Chopin, Valzer, Puccini, Inno a Roma.

I biglietti, ingresso e posto a sedere, al prezzo di lire 3, si possono acquistare alla Casa della Giovane Italiana e all'Ufficio provinciale Piccole e Giovani Italiane.

RADIO

Programmi del 24 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11: Messa solenne dalla Cattedrale di Torino. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 13.5: «Gira, Giramondo», rivista. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Vite sublimi: il prigioniero di Erode». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Anna Bianchi Crema e del baritono Enzo Cecchetelli. — 18.5: Padre Innocenzo Taurisano: «S. Giovanni Battista». — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La terra di leggenda**, tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca, maestro direttore e concertatore: Armando La Rosa Parodi.

GRUPPO ROMA: 21: **Canzoni di S. Giovanni 1937** presentate da Gabrè, Billi, Claudia Stani, Marisa Vinci e Laura Lauri e varietà con il concorso del Duo Vanni e Romigioli e del Trio Lescano; direttore d'orchestra Umberto Mancini. — 22: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ezio Carabella. — 23.15 - 23.30: Musica da ballo.

L'odierno concerto del Dop. Commercio nella galleria del Tergesteo

Questa sera, alle 21.15, la sezione musicale del Dopolavoro interaziendale del commercio darà nella galleria del Tergesteo l'annunciato concerto orchestrale diretto dal maestro Cesare Barison, al quale interverranno anche le autorità cittadine.

Il programma di questa manifestazione artistica comprende: 1) «Concerto in la minore» di Vivaldi; 2) Serenata n. 3 di Volkmann; 3) «Adagio cantabile» di Nardini; 4) «Concerto in re maggiore» di Vivaldi; 5) Ultima primavera di Grieg, Gavotta delle bambole di Mascagni, Te Deum Laudamus dello Sgambati.

L'esecuzione del programma è stata affidata ai cinquanta valenti concertisti del complesso d'archi della nuova sezione musicale, che, sotto la guida del maestro Barison, durante l'accurato periodo di preparazione, hanno raggiunto un grado di affiatamento tale da garantire il più lieto dei successi a questa eccezionale serata artistica. Prenderanno parte al concerto i solisti Cesare Barison, Bruno Poropat, Marcello Viezzoli e Alberto Nicoletti.

Tutti i dopolavoristi e coloro che seguono con interesse le manifestazioni orchestrali dei filarmonici triestini possono intervenire al concerto. I biglietti ancora disponibili sono in vendita al prezzo di lire 2 presso la segreteria del Dopolavoro del commercio (piazza della Borsa 18), presso gli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso lo Stabilimento musicale «G. Verdi», presso gli uffici dell'«Utat» (via Imbriani 11) e presso la Biglietteria centrale.

La mostra di scenografia al Dopolavoro del commercio

Gli interessati possono giornalmente visitare, dalle 17 alle 21, nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, sezione A, (Palazzo del Tergesteo), la Mostra scenografica che accoglie i bozzetti plastici e dipinti eseguiti dagli allievi del corso di regia della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale durante l'anno scolastico. L'ingresso è libero.

Saggio musicale. Questa sera alle 20.45, ha luogo nella sala dell'Ateneo un saggio sostenuto dagli allievi della prof. Nives Caetani-Brizzi, del prof. Bruno Degrassi e del prof. Ettore Sigon. Verrà eseguito un vario e brillante programma. I biglietti sono in vendita alla segreteria dell'Ateneo e alla cassa della sala.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17.30: Prima: «Missione pericolosa», con Renata Müller. Sulla scena: Compagnia Cecchelin con «Rigoletto». Successo.

Excelsior. 17: Seconda settimana Harlow con «Tre maniere d'amare», con Jean Harlow. Segue fuori programma «Muraglie», il capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50. Dopol. L. 1. Domani: «Il pericolo N. 1».

Principe. 16.30: «L'arciere bianco», misterioso, dinamico, emozionante. Un giallo al superlativo. Prezzi estivi Lire 1, 2, 3.

Italia. 16: «Nata per danzare» film Metro, dell'amore, dell'armonia, della bellezza, con Eleanor Powell. L. 1.

Regina. 16: «Volo nella bufera», amore, avventura, mistero, con Fred Mac Murray, Joan Bennet. L. 1.

Impero. 16: «L'altalena dell'amore», con Friderick Jackson e Merril Roggero. Topolino ai bagni. Ingr. L. 1.

Reale. 16: «I battellieri del Volga», con Inkijnoff. Passionale, avventuroso. L. 1.

Garibaldi. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter. L. 1.

Novo Cine. 16: «La Bandera» (Il tercio Reggimento) con Annabella. L. 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Sogno interrotto». Domani: «Donne e carnefici», con Hans Albers. Un grande film di spionaggio russo-tedesco.

Moderno. 15.30: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Il film più comico.

Armonia. 15.30: Solo oggi, a richiesta: Principessa della Czarda», M. Eggerth. Varietà.

Odeon. 16: «Il marito ideale», con Brigitte Helm e Karl Diehl. Topolino.

Savoia. 16: «Allegria», con Jenny Jugo e Renata Müller. Splendido.

Azzurro. 16: «Colpo di vento», con Ermete Zacconi e Dria Paola. Topol.

Popolo (all'aperto). 15.30: Varietà «La Risata»: «La moglie di tuo marito». Sullo schermo: «L'ultima pattuglia».

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Sotto due bandiere», con C. Colbert e R. Colman. Con maltempo nel locale interno.

Centrale. 15.30: «Amo te sola», romanzo d'amore con De Sica e la Milly.

Venezia. 16: «La grande festa», con gli assi della risata Stan Laurel e Oliver Hardy.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico (via Giulia) a grande richiesta «I guai di Tonino», in 2 tempi e 8 quadri.

Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. Grande festa danzante. Lotteria gratuita. Cotillon. Regali.

Trattenimento al Dopolavoro XXX Ottobre. Continuando la serie dei trattenimenti estivi, il Dopolavoro XXX Ottobre, terrà, questa sera, dalle 20.30 in poi, al pattinaggio di Barcola, il consueto trattenimento danzante all'aperto.

ASTERISCHI

Tesi di Storia del Risorgimento

Bruno Zanei, figlio del preside del R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste, s'è laureato all'Università di Padova con una dissertazione di Storia del Risorgimento, sul tema: «Il Conte Carlo di Firmian governatore della Lombardia Austriaca, e la sua opera riformatrice». Condotta su materiali inediti, giacenti presso la Biblioteca civica di Trento, essa trattava in prevalenza problemi politici ed economici. Fu coronata di pieni voti assoluti e ritenuta meritevole di pubblicazione, essendo relatore il prof. Attilio Simioni. Rallegramenti.

Cinofilo triestino premiato a Padova

Alla Mostra canina, organizzata dall'Associazione provinciale dei cacciatori e tenutasi domenica scorsa alla Fiera Campionaria di Padova, il conte Vittorio de Puppi ha partecipato con i suoi bracchi da ferma, aggiudicandosi tre primi e due secondi premi.

Il primo negozio in Piazza Malta

La Soc. a g. l. Manfreda, in manifatture e mercerie, avrà il vanto di essere la prima ditta che inaugurerà il negozio di vendita nella nuova Piazza Malta.

Laurea

Erberto Rode si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Bologna. Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Nozze

Ieri nella Chiesa parrocchiale dei RR. Padri Spagnoli di via S. Anastasio venne celebrato il matrimonio della gentile signorina professoressa dott. Rina Paolucci con il cav. dott. Antonio Mongiardo, primo capitano del R. E. Testimoni, per la sposa l'armatore capitano Luigi Monta di Genova e per lo sposo il capitano dei RR. CC. Vasco Bertolazzi di Bologna. Vivissime felicitazioni ed auguri.

— Sabato 19 corr. nella Chiesa dei RR. Padri Spagnoli in via S. Anastasio si celebrò il matrimonio della nobile signorina Nelly Bois de Chesne, figlia del tanto compianto Carlo già membro stimato del Consiglio direttivo delle Assicurazioni Generali, con l'avv. cav. uff. Franco Novacco, figlio dell'egregio patriota istriano prof. comm. Giovanni. Testimoni furono per la sposa il fratello dott. Carlo e il cav. uff. Gattegno Benveniste, e per lo sposo S. E. l'on. prof. avv. Alberto Asquini e il dott. Leo Pelizzo. Agli eletti sposi i migliori auguri di perenne felicità.

La consegna dei diplomi agli allievi del corso di elettrotecnica dei CRDA

Ieri, al Dopolavoro aziendale dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, ha avuto luogo la consegna dei diplomi agli allievi del corso di elettrotecnica per saldatori elettrici svoltosi presso il Cantiere San Marco e la consegna dei premi in danaro ai 19 allievi del corso stesso che si sono maggiormente distinti.

Il corso, che ha la durata di sei mesi e che si ripete presso il Cantiere stesso per il quarto anno, ha lo scopo di addestrare praticamente, con 200 ore effettive d'istruzione e teoricamente con 46 ore di lezioni, gli operai alla specializzazione della saldatura elettrica, oggi usata su larga scala nelle costruzioni navali e specialmente in quelle da guerra. L'esito dei quattro corsi finora svolti è stato brillantissimo e si può affermare che la perfezione raggiunta in questo campo ha portato le nostre maestranze all'avanguardia in questi nuovi sistemi di lavorazione.

Nei locali erano esposti numerosi modelli eseguiti con i vari sistemi di saldatura più usati nelle costruzioni navali (saldatura con elettrodi nudi, con elettrodi rivestiti, saldatura eseguita in piano, in verticale e sopra testa).

La cerimonia si è svolta alla presenza del comm. ing. Cossutta, direttore del Cantiere San Marco, dei direttori ingegneri Versa e Pioppi, dei capp. ing. Barbieri e Vallisneri, rappresentanti della III Delegazione interprovinciale per le fabbricazioni di guerra, che ha il controllo sul regolare addestramento delle maestranze, del comm. Suriani, direttore dei Sindacati provinciali fascisti dei lavoratori dell'industria, del prof. Lino Moggioli, direttore tecnico provinciale dell'insegnamento professionale e dell'istruttore del corso teorico signor Edoardo Trauba.

Il prof. Moggioli, dopo aver portato il saluto del Segretario federale e dell'ispettore superiore del Dopolavoro, ha rilevato l'essenziale importanza dei corsi al fine del potenziamento professionale degli operai, mettendo in evidenza le speciali benemerenze dei dirigenti dei Cantieri, che ne sono stati i promotori

Il Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate comunica: E' aperto il concorso per tre posti di assistente sanitaria presso il Consorzio antitubercolare di Firenze, per uno presso quello di Pistoia e per sei presso quello di Novara. Le tesserate che intendessero concorrere, possono rivolgersi per informazioni alla segreteria del Sindacato stesso, in via Cesare Battisti n. 22, I p., il venerdì e lunedì dalle 19 alle 20.

27 E 29 GIUGNO Gita popolare a Roma, Littoria e Napoli

Per comodità dei lettori pubblichiamo nuovamente il programma dei treni popolari organizzati per il 27 e 28 corrente:

Trieste-Roma, seconda classe lire 78, terza classe lire 46. Insieme al biglietto ferroviario viene consegnato anche il biglietto d'ingresso alla Mostra delle Colonie, che, solo per i gitanti dei treni popolari, viene venduto al prezzo di lire 2. Gite facoltative: a Napoli, lire 9; a Littoria, lire 3. Per i gitanti partenti da Monfalcone e Cervignano saranno praticati gli stessi prezzi fissati per Trieste; i partenti dalle altre località pagheranno i seguenti prezzi di passaggio: da Udine, 84 lire in seconda classe e 50 lire in terza; da Gorizia, 82 lire in seconda classe e 49 in terza; da Fiume e Pola, 87 lire in seconda classe e 52 in terza. L'orario della gita è il seguente: partenza da Trieste ore 20.55 del giorno 26 giugno, arrivo a Roma ore 9.45 del 27; ritorno, partenza da Roma alle ore 21.21 del 29 giugno, arrivo a Trieste alle ore 9.48 del giorno successivo. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone, Cervignano, Firenze e Orte.

Domenica prossima sarà inoltre effettuata una gita da Trieste a Udine, con fermata per servizio viaggiatori a Gorizia; prezzo di andata e ritorno lire 8; gita che avrà il seguente orario: andata, partenza da Trieste ore 7.25, arrivo a Udine ore 9.06; ritorno, partenza da Udine ore 21.20, arrivo a Trieste ore 22.52.

Alla stazione di Trieste Centrale sono in vendita anche i biglietti delle gite popolari a Gorizia e Udine indette per martedì 29 giugno, delle quali pubblicheremo il programma in una prossima edizione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Braddock ha perduto con Louis ma incassa 350 mila dollari

CHICAGO, 23

L'incontro di ieri sera tra Braddock e Louis ha fruttato un incasso lordo di 715.400 dollari, dei quali Braddock riceverà il 50 per cento e Louis il 17.5 per cento.

La Coppa Gordon Bennet vinta da Demuysters dopo 1400 km.

BRUXELLES, 23

Secondo i primi accertamenti, la Coppa Gordon Bennet per sferici liberi è stata vinta dal belga Demuysters col pallone «Belgica» che alle 16 di ieri è disceso a Tukims a 40 chilometri ad occidente di Roga, dopo aver compiuto un percorso di 1400 chilometri.

Giovinezza-Reyer Venezia

Martedì prossimo, festa di S. Pietro e Paolo, la S. S. Giovinezza disputerà allo Stadio del Littorio il suo secondo incontro di campionato contro la forte squadra dell'anziana e gloriosa Reyer di Venezia. Le gare in programma sono quelle del secondo gruppo del campionato italiano: corse piane m. 400 e m. 1500, corsa ad ostacoli m. 110; lancio del martello, getto del peso, salto in alto e triplo, staffetta 4×100 m.

Cementi-Pubblico Impiego B

Ospiti del Pubblico Impiego, saranno domenica alle ore 17 sul pattinaggio dell'A. Crena, gli hockeysti del D. Cementi di Pola, per disputare la partita in programma nella quarta giornata del campionato giuliano di prima divisione.

Leva del nuoto a Trieste

Il Direttorio della Federazione italiana nuoto, Direttorio 5.a zona, indice ed organizza per domenica 27 corrente la prima tornata della leva del nuoto. Alla prova, che consiste nel coprire la distanza di 50 metri in qualsiasi stile, a scelta dell'interessato, in un tempo minimo stabilito, possono partecipare tutti coloro che ne facciano richiesta, iscrivendosi presso il Direttorio 5.a zona (via Gabriele d'Annunzio 4), seralmente dalle 19 alle 20, e le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente sabato 26 corrente. Sarà cura del Direttorio fornire a ciascuno dei partecipanti un biglietto di libero ingresso alla piscina del bagno Ausonia per il mattino del giorno 27. L'iscrizione è gratuita. I tempi massimi stabiliti per conseguire il certificato sono i seguenti: metri 50 sile libero 45", metri 50 sul dorso 55", metri 50 a rana 55".

La rivincita dell'incontro fra gli schermidori di Graz e Trieste

Apprendiamo che il giorno 11 luglio avrà luogo a Portorose una importante manifestazione schermistica: i tiratori triestini concederanno la rivincita ai bravi tiratori del Club Stiriano di Graz con i quali si sono misurati recentemente. Com'è noto l'incontro di Graz s'è chiuso con la vittoria dei triestini, dopo serrate e interessanti competizioni. Le gare avranno luogo sulla terrazza dell'albergo Palace e saranno coronate da una festa in onore degli ospiti.

Illuminazione delle Grotte del Timavo

Come pubblicato, domenica 27, dalle 15.30 alle 17.30 sarà effettuata la seconda illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano. Si effettuerà regolare servizio di autocorriere con partenze dalle 14.15 alle 15 da piazza della Libertà; il prezzo del trasporto è di lire 8 (andata e ritorno). L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5. Sulla linea ferroviaria per Divaccia saranno in vigore le riduzioni festive del 50 percento individuale e del 70 percento per comitive di almeno 5 partecipanti.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina. Nel pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica, al poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre. L'orario di apertura del poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Concorso ginnico dell'O. N. D. Le squadre ginniche femminili sono convocate giovedì 24 corrente alle 20.30 al Dopolavoro Chimici (via Conti 11) per le lezioni di canto. Domenica mattina sul campo dell'«Acegat» allenamento squadre maschili e femminili.

L'assemblea dei Fanti

La presidenza provinciale della Associazione del Fante comunica che domenica, alle 10, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione provinciale. Sono invitati ad intervenirvi tutti i fanti, soci e non soci, e particolarmente gradita sarà la presenza degli ufficiali e sottufficiali dei Reggimenti locali.

Il concorso dell'Ente Radio Rurale

Domenica, durante la trasmissione dell'«Ora dell'agricoltore» si presenterà al microfono il gruppo della Società corale «Dux» di Padova, che parteciperà al concorso radiofonico indetto dall'Ente radiorurale e dall'E.I.A.R.

Questa trasmissione verrà certamente ascoltata con particolare interesse nella nostra regione da tutti gli agricoltori, che — secondo le norme del bando— decideranno essi stessi l'assegnazione dei premi. Infatti la commissione giudicatrice terrà conto del numero e della qualità dei giudizi scritti che verranno da parte dei rurali; questi potranno indirizzare la loro corrispondenza alla Direzione dello E.R.R., Roma, via San Claudio 87, usufruendo della franchigia postale.

Il soggiorno alpino in Val Resia del Dopolavoro Mutua

Numerose iscrizioni sono già pervenute alla segreteria del Dopolavoro Mutua per il campeggio di quest'anno in Val Resia.

Il primo turno avrà inizio il 4 luglio e coloro che desiderano prendervi parte sono pregati di affrettare le iscrizioni. La valle non ha bisogno di descrizioni perchè è conosciuta dagli amanti della montagna per la sua quiete e per le sue bellezze.

Il soggiorno avverrà in un comodo albergo. I prezzi, come ogni anno, sono modici. Vi saranno stanze da uno, due o più letti, a seconda delle esigenze dei partecipanti. I pasti saranno abbondanti e il trattamento ottimo.

Il capostazione Mulitsch trasferito a Udine. Ieri, nei locali del Dopolavoro ferroviario, si sono riuniti numerosi camerati della stazione di Trieste, per porgere un saluto di commiato al capostazione principale cav. Carlo Mulitsch, volontario di guerra e decorato al valore, che lascia Trieste perchè destinato alla dirigenza della stazione ferroviaria di Udine. Il capostazione superiore, cav. uff. Luigi Del Grande, titolare della stazione di Trieste centrale, e il cav. uff. Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri, interpretando il sentimento dei presenti, hanno rivolto al partente calde parole di cordiale cameratismo, mettendo in rilievo le sue particolari benemerenze di colto e solerte funzionario. Il cav. Mulitsch, grato della spontanea manifestazione di simpatia, ha vivamente ringraziato.

Motociclisti investiti da un'auto

Ieri nel pomeriggio, verso le 19.30, un'automobile privata, scendendo il viale di Servola, ha investito da tergo una motocicletta sulla quale si trovavano due operai: il modellista Federico Sponda, di 29 anni, abitante a Servola 510, ed il falegname Giovanni Hauser, di 31 anni, abitante al n. 34 di via dei Giuliani. Sbandatasi la moto, i due sono finiti a terra, riportando entrambi ferite e contusioni, tanto che la Guardia medica ha dovuto provvedere per il loro trasporto all'ospedale Regina Elena. Il Hauser, che guidava la moto, è rimasto ferito alla tempia sinistra, alla spalla destra ed alle mani, sicchè è stato giudicato guaribile in non meno di tre settimane ed accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo; lo Sponda, invece, che occupava il sellino posteriore della motocicletta, se l'è cavata con alcune contusioni escorianti alla faccia, guaribili in una decina di giorni. Dopo medicato esso ha potuto pertanto rincasare.

Ruoli d'imposte e tasse. Il Podestà rende noto che dal 26 giugno al 10 luglio, dalle 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo principale e il primo ruolo suppletivo del «corrispettivo asporto immondizie» per l'anno 1936. Scorso il termine suddetto, gli stessi saranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti nel ruolo principale dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 agosto 1937-IV, per quelli iscritti nel ruolo suppletivo in tre rate eguali scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1937. Trascorso il tempo utile al pagamento, l'esattore provvederà alla riscossione forzosa a sensi di legge.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il suddetto termine.

Sagra boschereccia a S. Luigi. Come annunciato, domenica, lunedì e martedì, festa di S. Piero e Paolo, il Dopolavoro «P. Lucchini» terrà nello spiazzo adiacente al borgo, l'annuale sagra. [illegible]

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica, gita sul Monte Nero [illegible]

[illegible]

«Vedetta Valsse». [illegible]

Commercio. [illegible]

NELLA SEZIONE DEL C. A. I. [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

Cronaca giudiziaria

Lattaia assolta in appello

(Corte d'Appello) Nel dicembre scorso la lattaia Antonia vedova Smottach, abitante a Casteller di di Cossina, veniva dal Tribunale di Capodistria dichiarata colpevole di reato di contrabbando di grappa e di frode all'imposta consumo e condannata a venti giorni di reclusione e 330 lire di multa, alla libertà vigilata e spese processuali.

Contro la sentenza la Smottach presentava però ricorso il quale è stato esaminato e discusso ora dai giudici della sezione penale della Corte d'Appello.

In esito alle nuove risultanze, la Corte, annullata la sentenza di primo grado, ha concluso con l'assolvere la donna per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; difesa avv. Neri.

CORRISPONDENZA APERTA

Ansiosa. Non occorre il visto nè per la Francia nè per la Svizzera. — *Accademico.* La R. Accademia d'Italia esamina e — se eccellono — premia non soltanto le opere letterarie, ma anche quelle scientifiche.

Casabianca. Negli uffici pubblici questo sistema è generalmente usato senza dar luogo a speciali compensi. — *Augusto.* Quegli esperimenti di volo durarono dal 30 luglio 1911 al 13 agosto 1911.

Albero di gelso. Un sapone economico si ottiene col seguente procedimento: A mezzo litro di soda caustica, messa in un qualsiasi recipiente di terra, si aggiungono progressivamente 250-300 grammi di un corpo grasso qualunque (olio, grasso fuso, ecc.), mescolando fino a consistenza pastosa quasi solida e operando a freddo. Questo sapone indurisce all'aria, e lo si può adoperare dopo otto giorni. (Dal «Ricettario domestico» ing. I. Ghersi).

BORSA DI TRIESTE

giugno	22	23	giugno	22	23
R. 5%	94.55	94.50	Riun. A	2062½	2062½
R. 3½%	75.—	74.75	Riun. B	2017½	2017½
Redim.	72.55	72.30	Gerolim.	133.—	135.50
Obbl. V.	89.30	89.30	Istr.-Tr.	271.—	271.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Lussino	271.—	271.—
B.T. 1941	101.80	101.60	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	92.—	91.80	Merid.	910.—	908.—
B.T. 1944	98.05	98.—	Premud.	537.50	537.50
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	472.—	473.—	Tripco.	312.50	315.—
Sofias	336.—	338.—	Tram	190.—	191.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	293.—	293.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.50	427.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	105.—	105.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	65.50	66.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	60.—	60.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4460.—	4475.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	612.50	612.50	Pastif.	200.—	209.—
Infort.	2087½	2085.—	Terni	295.—	295.—

CAMBI: Londra 94; New York 19; Francia 84.70; Belgio 320.40; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.30; Germania 763.36.

Mercato sostenuto. Domandate le Generali, Gerolimich, Tripcovich e Tramway. Circa invariato il rimanente. Fuori grida scambiate: Tosi, Turati, Edilizia, Châtillon, Cascami e Saturnia.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 marinaio carico.
Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta II, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto.

DECESSI (23 giugno 1937-XV): De Giorgi Giovanni, a. 65; Fabbrini Rodolfo, a. 55; Dezorzi Francesco, a. 51; Canziani Gregorio, a. 53; Ghinzel Luigi, a. 73; Ogrini Livio, a. 3; Nadroh Maria, g. 1.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA capace cucina, tutto fare, offresi. Via Diaz 5. 20728 A

PERSONA capace cucinare, tutti lavori casa, buone referenze, offresi dalle 8 alle 12. Telefono 99-41. 39477 A

RAGAZZA offresi, lunghi attestati, via Artisti 3-III, Muscel. 71360 A

RAGAZZE 20-enni brave oneste, prestaservizi raccomandata, ragazzetta principiante offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 20737 A

RAGAZZE due una tutto fare, bene cucina, altra cuoca aiuto altri lavori, offronsi. Via Cesare Battisti 33, portiere. 20747 A

SIGNORINA offresi anche per lavori casa presso persona sola, oppure dama compagnia. Boccaccio 14-I, presso Ogriseck. 71316 A

15-ENNE principiante offresi miti pretese. Via Scuesa 3-V, De Cesco. 39490 A

21-ENNE bella presenza, bravissima, onesta, attestati, offresi presso signora sola. Rivolgersi via Veltro 3, Minon. 39480 A

40-ENNE brava cucinare; ragazze capacissime tutto fare; principianti, prestaservizi raccomandante, offronsi. Battisti 15, tel. 65-27. 20760 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. CAMERIERA fine è cercata da distinta famiglia. Presentarsi con attestati in via Ginnastica 55, dalle 8-11 e dalle 14-16. 10000 B

A. NURSE diplomata tedesca cercasi urgentemente per Roma. Telefonare 50-49. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 39472 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, capace, robusta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71367 B

DOMESTICA semplice tutto fare cercasi. Lavatoio 4-III, destra. 71354 B

PRESTASERVIZI 30-enne cercasi, per pomeriggio, ore da combinarsi. Pucci, vicolo Castagneto 1. 71356 B

PRESTASERVIZI pulita, sana, ore da combinarsi, cercasi. Canova 9, porta 22. 39442 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia cercasi. Via Donato Bramante 13, calzolaio. 39476 B

RAGAZZETTA prestaservizi piccola famiglia cercasi. Angelo Emo 17 A, ammezzato. 39473 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (postino lettere). 8945 C

AUTISTA volonteroso, patentino II grado, cerca qualsiasi occupazione. Offerte: Cassetta 20653 C, Unione Pubblicità. 20653 C

CONDUCENTE autotreni cerca occupazione, partirebbe anche A. O. Cosetta, Canova 14. 39450 C

CONIUGI 46-enni soli, già portieri, ottime referenze, offronsi. Cassetta 20710 C, Unione Pubblicità. 20710 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili porte finestre rulet. Telefono 86-84. 71351 C

PRATICO commercio, ufficio, cerca occupazione; cauzione 7000. Dettagliare. Cassetta 20655 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili lire 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 39341 CC

A. A. PERMANENTI lire 10, con garanzia. Piazza Cavana 5. 6128 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE maglie rimagliatura da 0,30, giornata; rammendatura artistica. Scalinata 3. 71335 CC

PITTORE stanze appartamenti, verniciature, tappezzerie, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 71355 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 39452 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. III, 45. 20732 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. XX Settembre 100. 20746 D

BARISTA bella presenza cercasi. Indirizzo Piccolo. 71341 D

CAMICIAIE lavoranti, preparatrici garzone, cercansi prontamente. Camiceria Grego, Imbriani 6. 20755 D

CASSIERA possibilmente pratica bar pasticceria ricercasi. Offerte dettagliate con referenze, Cassetta 20719 D, Unione Pubblicità. 20719 D

DIRETTORE cercasi lavori minerari bauxite, preferibilmente tecnico. Offerte: Cassetta 20640 D, Unione Pubblicità. 20640 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 39445 D

GIOVANE 20-enne pratico lavori d'ufficio e dogana cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 20724 D, Unione Pubblicità. 20724 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi prontamente. Via Istria 20 H, Degrossi. 39486 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte uomo, donna, cercansi. Conte, Tarabochia 5. 39494 D

MANICURE trova pronta occupazione presso Salone Battistelli, via Mercato Vecchio 1. 20748 D

MEZZA lavorante cercasi. Piazza Goldoni 10. 20733 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Toti 2, porta 23. 39433 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Tiepolo 7, Brovedani. 39478 D

PARRUCCHIERA capacissima acqua e ferro cercasi. Indirizzo Piccolo. 20725 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Riva Grumula 10, Rodriguez. 20726 D

PRINCIPIANTI sarte donna senza paga e paganti cercansi. Petronio 2-IV, Quassi. 39474 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Viale XX Settembre 11. 71358 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. San Michele 30. 71352 D

SARTA abile, giornata, eventualmente pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71348 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Indirizzare offerte: Cassetta 20723 D, Unione Pubblicità. 20723 D

STENODATTILOGRAFA nazionalità italiana corrisponda anche inglese tedesco, disposta stabilirsi Milano, cerca importante anonima. Presentarsi giorno 29 ore 10-12, Marini, Rossetti 11, Trieste. 39453 D

STIRATRICI assume subito Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 71285 D

VENDITRICE pratica cercasi per pasticceria-panetteria; richiedesi piccola cauzione. Offerte: Cassetta 20722 D, Unione Pubblicità. 20722 D

VENDITRICE capacissima ramo calzature cercasi; referenze, età. Cassetta 20716 D, Unione Pubblicità. 20716 D

VENDITRICE pratica per panificio cercasi. Carducci 14. 20730 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. VUOTA, comodo cucina, per due persone, cercasi presso distinti. XX Settembre 9-I Terni. 71330 E

CAMERETTA vuota, asciutta, depositare mobilio, cercasi vicinanze Coroneo 28, Viola. 39485 E

STANZA acqua corrente oppure bagno attiguo cerca ineccepibile presso persona sola. Cassetta 20586 E, Unione Pubblicità. 20586 E

STANZE una-due eleganti, centro, ingresso libero, termobagno, cerca distinto. Offerte: Cassetta 20711 E, Unione Pubblicità. 20711 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, uno due letti, affittasi. XX Settembre 5-II, destra. 39483 F

A. A. A. MOBILIATA vitto affittasi Crispi 3, porta 14. 71337 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 20742 F

A. A. MOBILIATA pulitissima 70, affittasi distinto. Vasari 17-I, sinistra. 39434 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4-II, porta 12. 71365 F

A. BELLISSIMA, lussuosa, spaziosa, affittasi, principio XX Settembre, distinto. Indirizzo Piccolo. 39493 F

A. CAMERA elegante indipendente, ingresso scale, distinto. Paduina 13, terzo. 71333 F

A. MOBILIATA affittasi 1 o 2 persone. Carducci 51-II. 71353 F

A. STANZE una-due tipo salotto, centralissime, bagno, telefono, affittansi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 71325 F

CAMERA camerino comodo cucina, vuoto, affittansi presso persona sola. Via Rismondo 6, Dessanti. 39431 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi prontamente Crispi 18, primo, sinistra. 71327 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Mazzini 11, piano III, sinistra. 39454 F

CAMERA o cameretta, mobiliata, affittasi. Carducci 24, porta 16. 71362 F

CAMERE ingresso libero, indipendente. Rivolgersi Milano 17, Bar, banco. 39502 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 55. Viale XX Settembre 67-III. 71326 F

INGRESSO scale, bagno, stufa, affitta distinta. Ginnastica 41, porta 8. 39501 F

INGRESSO scale, matrimoniale, signorile, affittasi distinti, Torrebianca 25-II, 7. 39498 F

MATRIMONIALE soleggiata, coniugi, uso cucina, affittasi. Crispi 9-II, destra. 39503 F

MATRIMONIALE lussuosa, acqua corrente, affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, porta 13. 71347 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi una-due persone. Coroneo 5-II, porta 12. 71361 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Nordio 9 (ex Gelsi), I, destra. 20659 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Visitare mattina. S. Nicolò 13-III, sinistra. 71348 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi, pure giornata. Via Maiolica 15, terzo, destra. 39475 F

MOBILIATA affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 39446 F

MOBILIATA pulitissima, anche breve soggiorno. S. Maurizio 3-I, destra. 71369 F

PENSIONE completa presso distinta in bella camera elegante, intermosifone, bagno, centro. Battisti 19-I, destra. 20735 F

STANZA pulitissima mobiliata affittasi. Ireneo 5, porta 1. 39484 F

STANZA mobiliata ingresso scale, oppure vuota, due finestre. Cunicoli 13, porta 4. 71346 F

STANZA vuota, semilibera, affittasi. Palestrina 5-I, destra. 71336 F

STANZA vuota soleggiata affittasi. Parini 5, porta 23. 71317 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via S. Francesco 2-III. 20729 F

STANZE due vuote, ingresso scale, altra mobiliata, affittansi. D'Annunzio 1, terzo. 39499 F

VUOTA grande affittasi. Settefontane 29, porta 6. 39487 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 39329 G

UNIVERSITARIO impartisce matematica, materie medie, lingue. Ginnastica 1-II, destra. 71345 G

VIENNESE insegna tedesco anche preparazione modo pratico, prezzi estivi. Indirizzo Piccolo. 39492 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTO Angora nero smarrito via Carducci. Mancia riportandolo Carducci 2, pasticceria. 39469 H

PACCHETTO contenente camicetta rosa, incompleta, smarrito tratto Coroneo-Cicerone. Telefonare 85-20. Ricompensa. 39496 H

SCOTTISH-terrier, risponde nome Miretta, museruola collare verdi, smarrita. Mancia portandola Gatteri 52 A, Geniram. 20767 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, 200-230 mensili, affittansi. Tigor 5 risp. Giustinelli 2 A. 27130 I

A. A. APPARTAMENTO moderno soleggiato, 5 stanze in facciata, tre poggiuoli, bagno e cucina installati, camerino, riscaldamento autonomo, accessori, affittasi. Via Cicerone 2. 20764 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 4. 30271 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, veranda, accessori, soleggiato, casa distinta, rimesso nuovo, affittasi 1.o luglio, mensili 218. Via Piccardi 7. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo n. 2. 39444 I

A. SCORCOLA, posizione incantevole, affittasi quartiere 4 stanze accessori giardino. Vicolo Gattorno 3 (ultima villa). 71366 I

ABITAZIONE signorile soleggiata affittasi, conveniente, mezzanino XX Settembre 66, quattro stanze accessori. 39497 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione corso Vittorio Emanuele III, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 39269 I

APPARTAMENTI centralissimi, quattro stanze, accessori, moderni, calefazione, ascensore, bagno installato, conforto, affittansi tosto. Informazioni portiere corso Vitt. Em. 10. 71329 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, pigione 264, affittansi. Boccaccio 12. 71328 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Gatteri 46 (termosifone), Pacinotti 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39468 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, accessori, affittansi, Cereria 10, 12, Tigor 8. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39467 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi. Torricelli 7. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39464 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi Commerciale 3, Udine 2, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39463 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Sonnino 7, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 20757 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, massimo conforto, riscaldamento centrale, affittasi via Rossini 2. 30270 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino, Valdirivo 32, affittasi lire 250 mensili. 39365 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, centro, affitto 150 mensili, 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 71261 I

APPARTAMENTO villa 5 vani, giardino, affittasi prezzo mite. Via Porta 28. 71340 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi 11-I. 71331 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, affittasi. Viale Regina Elena 55. 71324 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi Salita Trenovia 11. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 39466 I

APPARTAMENTO 2 camere accessori giardino affittasi via Margherita. Rivolgersi via Pindemonte 4, Gilli. 30465 I

APPARTAMENTO casa moderna quattro stanze, accessori, bagno installato, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Via Ventiquattro Maggio 6, imbocco piazza Oberdan. 39462 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prezzo conveniente. Via Scoglio 17. 2441 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Rivolgersi via Carducci 10, negozio mobili. 2442 I

APPARTAMENTO soleggiato, signorile, moderno, 6 stanze, terrazza, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, accessori, affittasi. Via Cicerone 8-IV, telef. 32575. 20749 I

BOTTEGHE sul corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 39268 I

CAMERA cucina, acqua luce, S. Giovanni, affittasi. Caffè Negozianti. 20740 I

CAMERA focolaio, camera cucina, 2 camere cucina, subito, luglio, XXX Ottobre 5, primo. 71368 I

CASETTA 2 stanze, cucina, giardino, prezzo modico, affittasi Opicina. Informazioni: Amministrazione stabili Acegat, via Genova 6. 39495 I

QUARTIERE di 3 stanze, accessori, stabile moderno, posizione centrica, soleggiato, affittasi per 1.o luglio. Via Aleardi 4. 39407 I

QUARTIERE 5 stanze bagno accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 39500 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, ripostiglio, cucina, poggiuoli, affittasi. Rivolgersi Fabio Severo 39 A, portineria. 71363 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, bagno, accessori, casa distinta, 212.70 mensili, affittasi prontamente. Via Galleria 10. 39491 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Cologna 13. 39460 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Vicolo S. Fortunato 17, pianoterra. 39436 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via Torricelli 6-IV. 39437 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi. Via Torricelli 6-II. 39438 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Via Riborgo 19-I. 39439 I

QUARTIERE 5 stanze affittasi. Via della Valle 8-I. 39440 I

SALA vasta affittasi. Via della Valle 8, pianoterra. 39441 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno installato, cucina, cantina, lavanderia, camerino-ripostiglio, termosifone autonomo, affittasi 1.o luglio, lire 250 mensili. Via Galleria 6, porta 1. Visibile ore 14-15, telefonare 35-47. 20756 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi 150 mensili, acqua luce. Indirizzo Piccolo. 20754 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, accessori, 240, affittasi prontamente pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 20762 I

QUARTIERI stanza stanzino con focolaio, 100 mensili, 2 stanzette, cucina, 127, altro 3 stanze, accessori, moderno, 220, affittansi prontamente. Richiedesi cauzione. Nordio 5 (ore 16-18). 71263 I

QUARTIERINO bello, 2 stanze, stanzino, 140 mensili, scambiasi con più piccolo, primo piano. Piazza Vinci 1-V. 71349 I

VILLA Scorcola Coroneo, 7 locali, accessori, termosifone, garage, quartiere giardiniere, pigione 5400, affittasi. Informazioni: Volta 12. 39483 I

VILLA signorile restaurata, colle San Vito, affittasi. Riflettenti che dieno affidamento buona manutenzione, pregati telefonare 73-16. 7344 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, camera cucina, eventuale salotto, distinto indipendente, anche periferia. Risposte dettagliate entro 5 luglio. Cassetta 20495 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO pronto o luglio cercasi, due stanze accessori, 100-120. Offerte: Cassetta 20721 L, Unione Pubblicità. 20721 L

QUARTIERE cercasi, da 8 a 12 stanze, per albergo, tratto Stazione Centrale-Pescheria. Pozzobianco 8. 6127 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

BAGNO, vasca, lavandino, scaldabagno, ottimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Ronco 4-IV. 71364 M

BAGNO ottime condizioni vendesi prontamente. Via Piccolomini 9, porta 4. 71323 M

CARRO a quattro ruote leggerissimo vendesi. Battisti 6, negozio mobili. 71319 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, lire 50, vendesi. Chiadino S. Luigi 809, porta 8. 39461 M

CARROZZELLA bambini molleggiata, vestito uomo persona snella, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 39481 M

CASSA controllo-scontrino, paglia cassa, scala, legname, vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 39457 M

DISCHI grammofono singoli lire 2; opera completa «Cavalleria rusticana», seminuova, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 20744 M

GHIACCIAIA e forno Recofix nuovi vendonsi occasione. Sandri, Corso 28. 20727 M

LIBRI «Costumi, meraviglie del mondo»; armadione, sgabello, piatti muro vendonsi. Udine 75-II, destra. 20743 M

MACCHINA a-jour perfetta, germanica, vendesi. Ginnastica 40-II, destra. 71342 M

MACCHINA scrivere quasi nuova vendesi. Cornelia Romana 2-II, Biancorosso. 39479 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, altra mobile lussuosa, altra lire 100, vendonsi. Bosco 12. 20765 M

MACCHINE cucire «Necchi» le più moderne, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20734 M

MOTORE elettrico, bagno per nichelatura ed altri oggetti per officina meccanica vendonsi. Reddersen, via Carducci 23. 20736 M

MOTORE fuori bordo «Johnson» 4 HP. nominali, poco adoperato, perfettissimo stato, vendesi, ultimo prezzo lire 2000. Cassetta 20708 M, Unione Pubblicità. 20708 M

PALCHETTO per vetrina in dogherelle piccole metri 3 per 3 e bambole manichini tre ultimo modello nuove, per sartoria signora. Imbriani 7, Olivieri. 20731 M

SCALDABAGNO vasca zinco vendonsi lire 100. Battisti 4-II, destra. 20761 M

SCALDABAGNO perfetto, vasca, altri oggetti vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 24. 39470 M

VETRINE con lastre scorrevoli, pressa lettere, specchi vendonsi. San Nicolò 21. 20739 M

ZEISS Ikonta 6 per 9, Tessar 4.5 Compur autoscatto scambierei con Rolleicord. Indirizzo Piccolo. 39471 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport ottimo stato acquistasi. Cassetta 20713 N, Unione Pubblicità. 20713 N

CARROZZELLA sport, grammofono, comperansi occasione. Canova 9, Chiari. 39443 N

CASSEFORTI e presse copialettere usate acquistansi. Offerte: L. Derossi, viale Sonnino 36-IV. 39455 N

DECIMALE italianizzato 300-500, carro due ruote, acquisterei. Rampa, Ponte 6. 27134 N

GHIACCIAIA buono stato acquistasi occasione. Offerte indicando dimensioni, prezzo, Cassetta 20712 N, Unione Pubblicità. 20712 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI moderni prezzi vecchi. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 39459 NN

A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20738 NN

A. CUCINA completa e bollitore moderni usati acquistansi. Urlini, Ginnastica 14. 20752 NN

A. CUCINA massiccia 200, letto susta imbottita 110, tenda romana lussuosa, lampadario, altre cose ottimo stato vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 71320 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana: Matrimoniali, pranzo, occasione, garanzia. XX Settembre 100. 20746 NN

ATTACCAPANNI, scrittoio per signora con poltrona, tamburino piano, altri oggetti vendonsi. Ginnastica 66. 39451 NN

BAR completo piccolo adatto Dopolavoro o privato, tavolo ping-pong, stufe gas ed altro vendonsi occasione. Piazza Borsa 8-II. 27133 NN

CAMERA da pranzo bellissima vendesi. Molingrande 32-I. 71338 NN

CAMERA pranzo non moderna, lussuosa, studio quercia completo, vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 20766 NN

CREDENZA, colapiatti, scrittoio, tavoli gioco vendonsi. Fontana 4 (corte), angolo Fabio Severo. 39458 NN

CUCINA marmi 400, matrimoniale 650, pranzo, attaccapanni, pianino vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 20759 NN

MATRIMONIALE suste, piccola scrivania, poltrona, vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 27137 NN

MOBILI diversi vendonsi. Piccolomini 15, porta 7. 39418 NN

PRANZO modernissima modello seminuova, vendesi straoccasione. Parini 6, porta 19. 20758 NN

SALOTTO paglia giapponese occasionissima. Tarabochia 6. 20750 NN

SCAFFALI e vetrina vendonsi in giornata. Via Udine 21, falegnameria. 71321 NN

SCALA chiocciola, arredamento, galleria scrittoio, cassaforte, tenda sole, Singer rientrante. Rampa, Ponte 6. 27135 NN

SPECCHIO due poltrone vendonsi, esclusi rivenditori. Michelangelo 5-II, sinistra. 39432 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 27136 O

BRILLANTI oro argento acquistansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 20632 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

STRACCI, archivio, cartaccia, lana, ritagli panno, metalli, ferramenta, prezzi massimi acquistansi. Artisti 11. 39435 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

VIAGGIATORE introdottissimo tutta Venezia Giulia, Lombardia, capoluoghi e paesi, offresi a serie ditte. Primissime referenze. Scrivere: Cassetta 20706 P, Union Pubblicità. 20706 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CAMIONCINO Fiat 520 ottime condizioni vendesi. Giulia 37 (Cucco). 71332 Q

NOLEGGIO libero senza autista assicurasi responsabilità civile Balilla lire 1000 tutto compreso. Rivolgersi Agenzia Abeille, Mazzini 30. 20471 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R

AFFITTA letti completa 5 stanze vendesi. Carpison 12, Kerbes. 71334 R

CERCASI comperare o affittare saponificio momentaneamente chiuso possibilmente con licenza Genova Trieste Milano o nelle vicinanze di queste tre città. Scrivere: Cassetta 174 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5415 R

CHIOSCO con vendita giornali vendesi. Piazza Venezia. 39456 R

DENARO disponibile prime seconde ipoteche condizioni vantaggiosissime. Prestibank, Foscolo 9. 39482 R

GABINETTO sviluppo fotografico, completo di ogni accessorio, adatto per dilettante o professionista, vendesi occasione favorevolissima. Inviare richieste: Cassetta 20709 R, Unione Pubblicità. 20709 R

NEGOZIO commestibili vendesi 3500, motivi altri impegni. Indirizzo Piccolo. 71359 R

STRAOCCASIONE, vendesi in località balneare Toscana salumeria e commestibili. Rivolgersi: «Graro», Mazzini 8, Fiume. 39448 R

8-10.000 cercansi prima intavolazione valore quadruplo. Caffè Negozianti, Luigi. 20740 R

10, 25, 40, 80 mila disponibili prima intavolazione. Cassetta 20741 R, Unione Pubblicità. 20741 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro, anteguerra, ottimo stato, buona rendita, vendesi 650 mila. Telefonare 26503. Esclusi mediatori. 71305 S

CASA civile giardino mc. 3750 fabbricato rimodernato posizione ricercata rendita sicura 8 percento netto aumentabile vendesi 320.000. Facilitazioni. Cassetta 20763 S, Unione Pubblicità. 20763 S

CASETTA rendita comperasi. Scrivere: Cassetta 20717 S, Unione Pubblicità. 20717 S

CASETTA 9 vani, giardino, orto, vendesi. Chiadino S. Luigi 517. 39447 S

QUARTIERE Oberdan, vendesi in condominio appartamento da 5 stanze nel palazzo di Foro Ulpiano 2. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

QUARTIERINO modernissimo condominio Giulia 49, vendesi straoccasione. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, tel. 6227.

STABILI due, esenti imposte, buona rendita, 112.000 vendonsi. Cassetta 20753 S, Unione Pubblicità. 20753 S

STRUGNANO, villa vicino spiaggia, 3 appartamenti, ampie terrazze, 1700 mq. terreno (frutteti) vendesi 22.000 trattabili. Trattative dirette. Indirizzo Piccolo. 39449 S

VILLA nuova due quartieri, 3 stanze, accessori vendesi. Rivolgersi Scorcola 17. 71357 S

VILLA vendesi per una famiglia, via Romagna, costruzione nuova, esente imposte venticinquennale, conforto e giardino. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 20718 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO alla Posta, Frassenè Agordino (Belluno), proprietario De Marco Angelo; di nuova costruzione, acqua corrente nelle camere, tutti conforti moderni, 9 chilometri dalla stazione ferroviaria, posta e telegrafo in casa, altitudine m. 1082. 5364 T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina casalinga pensione con alloggio prezzi modici. 10000 T

ALBERGO Belvedere, Piano d'Arta, acqua corrente, ristorante, bar, prezzi miti. 1001 T

DOLOMITI, Imer, Primiero, Albergo Bivio pensioni prezzi mitissimi villeggiatura ideale. 6394 T

DOLOMITI: Pensione S. Cassiano, 1537 metri, paesaggio incantevole, servizio cucina curatissimi, pensione completa compreso servizio tasse lire 25. Indirizzo: Pensione San Cassiano, Valbadia. 71339 T

PORTOROSE, appartamento mobiliato, acqua corrente, vasto giardino, bagno, affittasi stagione. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 20745 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Chiedete foglietto informativo. 19728 V

LA CENA DEGLI SPETTRI

ALFREDO PITTA

4

Riassunto delle prime puntate

Nella pensione «La Quiete» a San Remo, Gilda Martelli racconta ad altri villeggianti che il signor Daimon, capace di provare il «fascino del [illegible]», le aveva prestato un romanzo, leggendo il quale essa aveva visto uscire dal libro un gemito. Poi non si trovarono più nè il libro nè Daimon. L'avvocato Pirotti narra alcuni episodi dello strano Daimon, talvolta filantropo, talvolta cattivo. Mentre compiangono la sposina Giovanna Poccani il cui marito ha perduto al giuoco, questi sopraggiunge molto lieto e racconta la sua avventura. Al Casino, pensando [illegible] al da farsi, udì vicino a qualcuno che gli parlava.

— [illegible] così, signor Poccani, andate male, eh? — E io faccio soltanto: «Uhm!». «— Ho visto questi [illegible] 32, 34 e 36...» — «Uhm!». «— Piazza pulita, dunque». «Uhm!».

«Come vedono, non contribuivo alla conversazione, sebbene si dica che i giocatori disgraziati si sfoghino col primo venuto. I disperati, sì, ma quelli disperati [illegible]; ecco che l'amico, imperturbabile, continua a parlarmi dei fatti miei come se glieli avessi confidati: sapeva delle quindicimila lire datemi da papà, del suo rifiuto, della implacabile signora Aurora. Poi ha soggiunto testualmente, e mentre proprio stavo per mandarlo a spasso con la sua curiosità:

«— Signor Poccani, lei ha perduto quindicimila lire che dovevano essere la base del suo avvenire: eccole, gliele dò io. Non le chiedo di non giocar più, non le chiedo la restituzione del denaro, non le chiedo neppure di vendermi l'anima, come potrebbe forse immaginare. — e rideva — Nulla, le chiedo. E' contento? Ma questo non m'interessa. Addio.

«E bruscamente se n'è andato. Ero così stordito, che m'è parso si dileguasse.

Si fece nella sala un gran silenzio. Poi si udirono due voci:

— Ma davvero? — singhiozzò, smarrita, Giovanna Poccani — Oh, Dio sia benedetto!

— E le quindicimila lire? — diceva ironicamente l'avvocato Pirotti — Non saranno i soliti pezzi di giornali?

— Eccole! — urlò, addirittura, Roberto Poccani. E trasse dalla tasca interna della giacca un pacchetto di biglietti di grosso taglio, agitandoli trionfalmente.

— Bisogna venire a San Remo per vedere cose tanto straordinarie! — esclamò il cavalier Gaudi — Prima Daimon, l'enigmatico Daimon, ora il non meno straordinario filantropo che regala denaro senza nulla chiedere in cambio...

— Chi ha parlato di Daimon? — interruppe concitatamente Poccani, che aveva udito solo quel nome — Lei, laggiù? Ebbene, poichè sa, o indovina, non ho difficoltà a dirlo: il mio benefattore è proprio il signor Daimon.

— Oh, che Dio lo benedica! — ripetè Giovanna; e quella benedizione, sgorgata dal vivo del cuore, si perdette nel vociare degli altri.

Poi si udì la voce sdolcinata della signora Aurora, fattasi sulla soglia:

— E' alla brava gente come loro, caro signor Poccani, che càpitano queste fortune. Peccato che non sia qui stasera, quel buon signor Daimon! E se si bevesse un dito di sciampagna? Annetta, vieni qua!

Una fotografia spaventosa

Non fu se non dopo qualche minuto che il vociare nella sala si acquietò. La signora Martelli era scomparsa; la signorina Taint, infocata in viso e vibrante d'eccitamento, parlava a bassa voce col padre, che scrollava gravemente la testa e pareva volesse acquietarla; Brichetti, il gigante biondo, urlava difendendo un suo «sistema» per giocare alla «roulette», che avrebbe «scientificamente» rese impossibili certe catastrofi e invece normali certi miracoli, ma a spese del «Casino»; la signora Boldin si affannava a spiegar meglio all'amica chi fosse quel Daimon. Quanto a Pirotti, si era alzato, sgusciando quietamente in giardino senza rispondere alle insistenze della signora Aurora perchè bevesse alla salute «di quei cari sposetti che, eccoli, parevano il ritratto della felicità». E fu in giardino che vide, seduta su una panca, in un angolo in cui giungeva molto attenuato il frastuono della sala, la signora Martelli.

— Oh, scusi! Disturbo? — domandò egli. Aveva appena accesa una sigaretta, e pareva cercare un cantuccio in cui rimanere tranquillo a riflettere — Me ne vado...

— Ma no, rimanga pure! — rispose la signora; e parve a Pirotti che la sua voce fosse stranamente alterata — Ho piacere, anzi, di vederla. Vorrei dirle qualche cosa.

Pirotti levò silenziosamente gli occhi al cielo; ma rispose, gentile:

— Ai suoi comandi. Permette, allora?

La signora Martelli si scostò sulla panca per fargli posto; e a lungo tacque, sospirando spesso. Infine cominciò, esitante:

— Ha udito di Poccani? Che gliene sembra? Crede ancora che Daimon sia un ciarlatano, o «posi», come diceva poc'anzi? — Poi ella soggiunse, concitatamente, e come in un improvviso bisogno di confidarsi: — No, non mi risponda ancora; e mi ascolti. La conosco da due mesi appena, ma mi sembra che possa fidarmi completamente di lei. Ha visto come mio marito mi trascura: per i suoi affari, dice, e così sarà; ma in due mesi è venuto qui per mezza giornata soltanto. Così lei può spiegarsi... Ma che dicevo, sciocca che sono? Piuttosto, intendevo domandarle che cosa gliene sembri, proprio, di quel Daimon. Badi, molte cose dipendono dalla sua risposta. Mi parli francamente, e in coscienza.

Anche Pirotti stette per qualche tempo in silenzio; e quando parlò si sarebbe detto non fosse più l'ironico, lo scherzoso Pirotti che tutti conoscevano, alla «Quiete», e a cui tutti volevano bene.

— Signora Gilda, non voglio sapere perchè mi fa questa domanda. Temo che lei sia troppo agitata, troppo sconvolta, nè più nè meno come qualcuno voleva. Si calmi, dunque; e, glielo dico da amico sincero, si guardi dai tranelli che possono tenderle il suo cuore, la sua immaginazione... o anche la sua solitudine. Vede, ora piange! E non dovrebbe. Mi ascolti. Conosco suo marito più di quanto lei immagini, poichè ho udito parlare di lui: è un brav'uomo, che si occupa di lei a modo suo, accumulando denaro; ma le vuol bene, e molto. Daimon, invece, è... Un avventuriero? Un ciarlatano? Qualche cosa di... di peggio, se si vuol credere a certe possibilità che secoli or sono parevano certezze? Non so. A lei, e a lei soltanto, con fiducia da amico sincero, se mi consente di dir così, confesserò che non lo capisco. Ed è la prima volta che mi succede una cosa simile, ne sia certa. Forse le spiegherò, un'altra volta, perchè io sia a San Remo: tutti debbono credere invece che giuochi, faccia i bagni, mi diverta. Ma non parli di questo ad alcuno, per carità! Non le raccomando di tacere anche con Daimon, perchè a lui è in realtà difficile celare qualche cosa, se vuol prendersi la briga di saperla; comunque, dico a lei, così come lo direi e all'occorrenza lo imporrei a mia sorella, che deve fuggire quell'uomo, angelo o demonio che sia, impostore o pazzo. Se è necessario, ritorni subito a M[illegible] o vada altrove a completare la villeggiatura. E' in pericolo, capisce? Quale sia il pericolo che corre, non so di preciso; ma esiste e dev'esser terribile. Se sapesse...

— Se sapessi che cosa? — singhiozzò pianamente Gilda Martelli.

— Daimon è un uomo comunque pericoloso, le ripeto. Non so se con quella faccenda del libro abbia voluto semplicemente impressionarla o... o conseguire un suo misterioso scopo; ma pericoloso è. Non è facile, signora Gilda, sbalordire Franco Pirotti, che ne ha viste di tutti i colori; le dirò poi come e perchè; eppure, dopo quella faccenda della fotografia, se continuo a scherzare e a ridere quando parlo di Daimon, rabbrividisco. Sì, rabbrividisco! Se è un impostore, è pericolosissimo; se è invece un... Ma no, via! Che siamo bambini?

— Non capisco. Ma che cosa è questa faccenda della fotografia? Un altro mistero, forse?

(Continua)